ABBONAMENTO al **Piccolo** e al **Piccolo della sera** per Trieste franco domicilio due volte al giorno: un mese cor. 2.40, tre mesi cor. 7.20; Monarchia a.-u. tutti due i giornali con una spedizione al giorno un mese cor. 3, tre mesi cor. 9; con due spedizioni al giorno: un mese cor. 3.70, tre mesi cor. 11. Pagamenti anticipati. Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno cent. 4, arretrati cent. 6.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a loro richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta $2^5/_{10}$ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 32; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni riga in più cor. 4. Pagamenti anticipati.

Anno XXVI. — Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). — Trieste, Sabato 22 Giugno 1907 — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485, Salone d'informazioni: N. 801. — N. 9290

La rivolta nel mezzogiorno della Francia

Il voto di fiducia della Camera al Governo

Quel che farà Clémenceau

PARIGI 21 (Havas). Dopo il Consiglio dei ministri, Clémenceau disse ad un giornalista che lo intervistò, essere infondata la voce dell'aggiornamento dell'interpellanza sui fatti del Mezzogiorno. Dal momento che mi sono assunto la responsabilità di domare la rivolta - continuò il presidente dei ministri - voglio sapere se la Camera ha fiducia che io ristabilirò l'ordine, oppure se preferisce di affidare ad altri questo compito. La Camera dovrà dichiarare se vuole repressa la rivolta oppure se desidera il ritiro delle truppe. Io, presidente dei ministri, voglio l'ordine e, se possibile, lo garantirò senza ricorrere alla violenza. Clémenceau chiederà già stasera un voto di fiducia alla Camera.

A Narbona e a Montpellier

PARIGI 21 (B). Il ministero degli interni ricevette stamane alle 9 la notizia che a Narbona e a Montpellier non si ebbe nessun nuovo incidente. Le due città sono relativamente calme.

PARIGI 21 (Havas). Telegrammi giunti al ministero dell'interno dicono che negli ultimi giorni furono uccise a Narbona sei persone. Sembra sia ristabilito l'ordine, ma a Montpellier si teme il ripetersi delle dimostrazioni.

PARIGI 21 (B). Al ministero degli interni si smentisce la notiza che il funzionario di polizia manomesso ieri a Narbona e gettato poi nel canale, sia morto in seguito alle ferite riportate. Egli sarà trasportato oggi a Parigi. Per i funerali dell'operaio Ramon, rimasto ucciso ieri a Narbona, furono prese ampie misure di sicurezza.

PARIGI 21 (N). Il prefetto dell'Aude ha telefonato alle ore 10 e mezzo al Ministero dell'interno che la sera era stata calma a Narbona. Gli abitanti dei comuni circostanti che erano venuti a Narbona, ove era giorno di mercato, sono ripartiti per i loro paesi.

PARIGI 21 (N). Il «Figaro» ha da Narbona: Durante i disordini di ierlaltro sera vi furono tre morti e 17 o 18 feriti. Nella notte un corazziere fu ucciso da un grosso mattone. Iermattina una dimostrazione straordinaria di ostilità ha avuto luogo contro i corazzieri, ai quali si scagliarono sassi. I corazzieri caricarono allora con le sciabole sguainate. La folla si portò sul corso della Repubblica, ove innalzò barricate. Un piccolo stato d'assedio venne proclamato. Una sola risoluzione può ricondurre la calma immediata: la liberazione di Ferroul. Se il Governo non libera Ferroul, vi è da temere si produca una rivoluzione. Nessun albergatore vuole ricevere gli ufficiali. Non si può immaginare a qual punto lo spirito della popolazione sia eccitato. Il comandante in ritiro Langlois si recò dal prefetto alla testa di una delegazione di dodici padri di famiglia per protestare contro il fatto che i soldati spararono senza le intimazioni. Il prefetto ha promesso di rinnovare l'ordine perchè le intimazioni fossero sempre fatte, ma poi aggiunse che l'ordine doveva essere mantenuto.

PARIGI 21 (N). La «Petite République» ha da Narbona: Ieri nel pomeriggio i soldati hanno sparato senza fare le intimazioni. Questo particolare, conosciuto dal pubblico, aumenta l'eccitazione della popolazione. Si narra che il giovane Grangier avant'ieri sera era uscito per vedere i corazzieri e giungeva sul boulevard Gambetta proprio nel momento in cui i corazzieri caricavano. Spaventato, si gettò dietro una cassa di piante, ove si trovava un ragazzetto. La carica passò come un lampo. Un sottufficiale vide i due fanciulli. «Sono dei dimostranti» gridò, e fece fuoco. Il proiettile attraversò Grangier da parte a parte. Il suo compagno ebbe la testa sfiorata da una palla. E' lui che fa questo racconto.

PARIGI 21 (N). Il «Petit Parisien» ha da Narbona: Lo stato d'assedio venne proclamato ieri a mezzogiorno. L'autorità militare ha preso la direzione dei servizi. Tutte le vie e le piazze sono occupate dalla truppa. L'aspetto della città è lugubre. Corre voce che la gendarmeria ha dichiarato che rifiutava di marciare se non autorizzata a servirsi delle armi in caso di violenza da parte dei dimostranti.

Il corrispondente dell'«Echo de Paris» a Narbona dice di apprendere da fonte seria che Legris, commissario aggiunto alla stazione di Saint Lazzare a Parigi, inviato a Narbona, è stato percosso dalla folla e sarebbe morto in seguito alle ferite.

MONTPELLIER 21 (N). Durante la sera la città presenta un aspetto desolante. Tutti i caffè sono chiusi. La folla numerosa e ansiosa circola nelle vie, spesso respinta dalle truppe, che cercano di evitare qualsiasi assembramento. In tutte le vie che conducono alla prefettura si trovano truppe con le armi al piede. Sulla piazza della prefettura si trova il 10.o dragoni. Alle ore 9 numerosi dimostranti riescono ad introdursi nel mercato delle Colonne e saccheggiano tutto. La truppa arriva e respinge i dimostranti. Il panico si impadronisce della folla, che fugge in tutti i sensi, sempre inseguita dalle truppe.

PARIGI 21 (N). Il «Petit Journal» ha da Montpellier che nei conflitti di ieri parecchie persone furono uccise e molte ferite. Si operarono trenta arresti.

I conflitti di Perpignano

PERPIGNANO 21 (N). Sui fatti di ieri si hanno i seguenti particolari: Un commissario speciale fu assalito dai dimostranti e percosso con randelli e frustate. Si rifugiò in un albergo ove la folla lo assediò, frantumando le finestre, i lampadari e gli specchi. Respinta dalla truppa, diede l'assalto alla prefettura bombardandola con grosse pietre ed appiccandovi fuoco. Il prefetto colla famiglia dovette fuggire difendendosi col revolver. Le truppe riuscirono finalmente a respingere la folla e i pompieri spensero l'incendio.

PERPIGNANO 21 (N). Durante la dimostrazione il generale di divisione Bertrand, accompagnato da un capitano di stato maggiore, passò nelle vie e arringò la folla dicendo che non voleva truppe nelle vie, ma che i dimostranti dovevano disperdersi. Il generale è stato acclamato al grido di «Viva l'esercito».

Gli ammutinamenti militari - La fermezza di Clémenceau

PARIGI 21 (B). Nel Consiglio dei ministri radunatosi stamane il presidente dei ministri Clémenceau comunicò le notizie pervenutegli da Agde: 300 soldati del 17.o reggimento di fanteria dopo aver saccheggiata la polveriera ed essersi forniti di venti cartuccie ciascuno con l'idea di fuggire a Narbona ed uccidervi i corazzieri, partirono per Beziers, dove arrivarono alle 6.30 ant. Siccome non riuscirono a farsi dare alloggio nella caserma dell'81.o reggimento di fanteria, invitarono il sottoprefetto di informare il presidente dei ministri che essi si sarebbero ritirati ad Agde qualora fosse loro assicurata l'impunità. Il presidente dei ministri fece rispondere immediatamente che respingeva ogni trattativa e non accettava condizioni. Il Consiglio dei ministri approvò incondizionatamente il procedere del presidente.

PARIGI 21 (B). Senatori e deputati dei dipartimenti meridionali chiesero al Governo l'immediato licenziamento del prefetto del dipartimento dei Pirenei orientali. Clémenceau dichiarò di non voler nemmeno discutere sul diritto di un prefetto che si difese contro i rivoltosi e sulla questione ch'egli possa rimanere in carica.

PARIGI 21 (N). Le ultime notizie da Beziers sono più rassicuranti. Il generale Bailloud accompagnato da un portabandiera e da un parlamentare riuscì ad ottenere la sottomissione degli ammutinati. La coraggiosa attitudine del generale impressionò favorevolmente tutto il paese. Un giornale della sera pubblica che l'82.o fanteria avrebbe abbandonato la caserma cedendola al 17.o che la occupava prima. Al ministero della guerra si smentisce che il 100.o fanteria marci su Beziers. Inoltre un rapporto del colonnello riferisce che tutto è calmo al campo. Al ministero dell'interno si dichiara che gli ammutinati del 17.o, attualmente rinchiusi nella caserma di Beziers, non comunicano con l'esterno. I rivoltosi appartengono a tutte le compagnie del reggimento e ammontano a circa trecento. Essi furono trascinati alla rivolta da istigatori, ma si pentirono quando conobbero la gravità del passo fatto. Il pubblico spera che il Governo non infliggerà punizioni troppo gravi.

Eccessi e violenze

BEZIERS 21 (Havas). Gli abitanti diedero a soldati e caporali arrivati qui da Agde della paglia affinchè se ne servissero come letto. Il presidente della delegazione municipale che aveva esortato i soldati ad andare in caserma promettendo loro la grazia, fu ucciso.

AGDE 21 (Havas). Ieri sera dopo il rapporto due compagnie del 17.o reggimento di fanteria, acquartierato in una vecchia caserma, marciarono verso il convento «de la Nativité» in cui sono acquartierate quattro compagnie. I soldati erano seguiti da circa 500 dimostranti. I soldati sfondarono la porta della nuova caserma e costrinsero i soldati che erano già a letto ad unirsi a loro. Il numero degli indecisi era piuttosto grande. Alcuni borghesi fecero poi saltare la porta della polveriera e distribuirono cartucce fra i soldati. Contro i soldati che non volevano unirsi agli ammutinati furono tirate delle fucilate. Nacque una gran confusione. Gli indecisi scavalcarono i muri e fuggirono in tutte le direzioni.

Poliziotti che si spacciano per giornalisti
Proteste della stampa parigina

PARIGI 21 (N). Il sindacato della stampa parigina fu convocato ad una seduta per protestare contro il seguente fatto: Si è constatato che i poliziotti parigini mandati nei dipartimenti insorti si spacciano colà come corrispondenti di giornali. Gli insorti indovinarono ben presto questo trucco e così avvenne che anche i veri corrispondenti di giornali fossero tenuti per poliziotti. Così toccò al corrispondente del «Figaro», Maurizio Leudeit, che riuscì per miracolo a salvarsi la vita, giacchè la folla voleva gettarlo in acqua. Un altro giornalista preso per un poliziotto fu ferito gravemente.

NARBONA 21 (N). Un redattore della «France du Nord» (dipartimento del Nord) che la folla scambiò per un agente di polizia, è stato assai malmenato. Si temono nuovi disordini. Per ordine superiore i corazzieri ricevettero l'ordine di lasciare Narbona domani. Il giovane Grangier, ferito avant'ieri sera non è morto, ma il suo stato è disperato.

Il voto della Camera

PARIGI 21 (N). Camera. L'aula è affollatissima. Sotto l'impressione delle nuove notizie dal Mezzogiorno presentano interpellanze Aldy, Pierre Leroy-Beaulieu, il nazionalista Benoist, Lafferre, gran mastro dei massoni francesi, ed il socialista Brousse.

Clémenceau comunica anzitutto le notizie giunte oggi. Dice che la popolazione di Narbona nutre un certo odio contro i corazzieri, cosicchè il sottoprefetto chiese l'autorizzazione di poterli ritirare. Ho dato un rifiuto, perchè la cavalleria è più atta a provvedere al servizio di sicurezza che la fanteria. Senonchè il prefetto assunse la responsabilità di mantenere l'ordine anche senza la cavalleria, ed allora ho aderito al ritiro provvisorio dei corazzieri nelle caserme.

Clémenceau descrive i fatti avvenuti a Narbona e Perpignano, l'ammutinamento nel 17.o reggimento di fanteria. Trecento uomini di questo reggimento si ribellarono al dovere e dichiararono di voler andare a Narbona per massacrare i corazzieri. Un generale si oppose loro cercando di persuaderli a desistere dal loro proposito, ma essi non gli prestarono ascolto. Non può biasimare il generale, perchè non accettò di combattere contro truppe ammutinate.

Binder (nazionalista): Raccogliete quel che avete seminato!

Clémenceau: Prima di partire da Agde i soldati sfondarono la porta del magazzino delle munizioni e presero venti cartucce a testa. Gli ammutinati elessero poi dei delegati ed offrirono di sottomettersi purchè non si applicassero punizioni individuali. La loro proposta fu respinta. Sarebbe la più grande disgrazia che potrebbe toccare allo Stato se un Governo capitolasse dinanzi alla soldatesca rivoltosa. (Lunghi insistenti applausi e battimani). Telegrafai al prefetto: Il Governo non capitolerà. I soldati si mettano a disposizione del generale, si terrà loro conto dell'essersi sottomessi. (Grandi rumori e grida: Ma ciò è una capitolazione). Clémenceau: No, ho rifiutato di lasciar impuniti i rivoltosi. La giustizia avrà il suo corso. Noi non ci siamo obbligati a nulla. Solo nel caso di sottomissione abbiamo promesso mitezza.

Giorgio Berry: E voi non chiamate questa una capitolazione?

Clémenceau chiude dicendo che il Governo per poter continuare nel suo compito di reprimere l'insurrezione deve avere la fiducia della Camera (rumori e applausi isolati).

Millerand dice che la responsabilità per la repressione dell'insurrezione pesa esclusivamente sul potere esecutivo che si dava l'aria di aver previsto gli avvenimenti e che avrebbe dovuto usare con la popolazione repubblicana del Mezzogiorno un contegno più sensato (approvazioni a Sinistra). La politica di Clémenceau ci conduce all'anarchia. Un cambiamento di Governo non va congiunto con nessun pericolo (applausi a Destra, grida ironiche a Sinistra).

Clémenceau ribatte a Millerand ch'egli ha pubblicati i suoi argomenti su giornali nazionalisti. L'oratore ricorda la faccenda del forte Chabrol, avvenuta sotto un Governo cui apparteneva Millerand. Osserva che non si può rimproverare il Governo di aver mandato truppe mal fide nel Mezzogiorno. Se oggi ci si fa cadere - dice - la Repubblica, non ne soffrirà grave danno. Un altro ministero è finito (ilarità). Il generale Bailloud è arrivato a Beziers ed è riuscito a indurre gli ammutinati a ritornare alle loro guarnigioni (applausi da tutti i banchi).

Jaurès crede che i battaglioni nulla potranno contro la crisi di miseria che ha preso nel Mezzogiorno la forma d'una follia mistica e ritiene che Clémenceau, dopo i suoi temporeggiamenti e le sue brutalità, non abbia più diritto di far udire parole di pacificazione.

Lemir crede pure incapace il Governo di ricondurre la pace.

A questo punto la discussione è chiusa. Il presidente legge quindi gli ordini del giorno presentati da Reinach, Aldy, Brousse e Gouboy. Gouboy fa comprendere il suo in quello di Reinach.

Si passa alla votazione e la Camera approva con voti 327 contro 223 l'ordine del giorno Reinach, che dice: La Camera confida che il Governo garantirà il rispetto della legge e la calma del paese.

Quindi la seduta è tolta.

Le dimissioni di Briand, smentite

PARIGI 21 (N). (Havas). Si smentisce la voce che il ministro Briand intenda dimettersi.

Le disgrazie della marina francese

Sintomi d'asfissia a bordo d'un sottomarino

PARIGI 21 (B). Si annuncia da Tolone che durante gli esperimenti d'immersione del sottomarino «Bonité», alla profondità di 12 metri si manifestarono nei marinai sintomi d'asfissia. Il tenente comandante del sottomarino interruppe gli esperimenti. I marinai furono trasportati all'ospedale di Tolone.

A MONTECITORIO

I provvedimenti per la Sardegna

ROMA 21 (N). Oggi la Camera nella sua seduta antimeridiana riprende la discussione del progetto di legge per la Sardegna. Cocco-Ortu, ministro d'agricoltura, ricorda come il disegno di legge tenda specialmente ad una coordinazione efficace dell'applicazione delle leggi precedentemente emanate a favore della Sardegna. Confuta le diverse osservazioni mosse al progetto mettendo in luce migliore tutto quanto vuole la legge a favore dell'agricoltura, del credito agrario, della sericoltura ecc. E' convinto di aver ben provveduto a favore della popolazione dell'Isola.

Guerci dice che il problema della Sardegna s'impone specialmente per quanto riguarda la viabilità e l'agricoltura. Accetta nel suo complesso il progetto di legge, ma trova argomento per diverse osservazioni, richiami e proposte.

Lacava, ministro delle finanze. Passa in rassegna i vantaggi che il progetto di legge concede alla Sardegna per insistere poi nella illustrazione dei suoi progetti per estendere la coltivazione del tabacco così in Sardegna come in altri paesi. Si riserva agli articoli di proporre dei premi per la coltivazione del tabacco.

Gianturco, ministro dei Lavori pubblici. Si associa ai suoi colleghi del ministero circa il riscatto delle ferrovie sarde. Osserva che fino al 1913, non si può parlare di riscatto convenzionale. La discussione generale è quindi chiusa.

L' affare Nasi

Nella seduta pomeridiana dopo poche interrogazioni, il presidente indice la votazione per cinque membri della commissione per l'affare Nasi. Intanto si riprende la discussione delle

spese militari

Felissent dà ragione d'un ordine del giorno nel quale, affermata la necessità di un profondo riordinamento morale e materiale dell'esercito, confida che l'inchiesta adempia con larghezza la sua missione che dovrà esser seguita da un permanente comitato di difesa nazionale con un programma ben determinato del quale da anni si lamenta la mancanza.

Rossi Gaetano rileva l'assoluta deficenza della difesa alla frontiera orientale ed afferma essere dovere assoluto di provvedere prontamente ed efficacemente.

Ferrarini nota che non v'è ragione di votare oggi un provvedimento parziale dal momento che si dovranno proporre più avanti provvedimenti definitivi che saranno votati anche dall'oratore e dai suoi amici se saranno dimostrati indispensabili. Se i 60 milioni non bastano perchè volerli ora?

Aroldi presenta un ordine del giorno nel quale, non ritenendo urgenti i nuovi crediti richiesti, propone che la Camera passi all'ordine del giorno.

Il presidente annunzia l'esito della votazione per la commissione dei cinque. Votanti 299, astenuti 7. Fani 152, Alessio 132, Grippo 127, Calissano 121, Bianchi Leonardo 87, Manna 57, Turati 35, Daneo 33, Spirito 17, Mariotti 10, Giazzo 8. Sono eletti i primi cinque.

Riprendendosi la discussione delle spese militari, Guerci, accennate le due tesi opposte dei conservatori e dei socialisti dice: Queste due tesi corrispondono a due concessioni politiche fra loro diametralmente opposte. Fra queste due opinioni estreme vi è quella intermedia del partito radicale che, pur auspicando alla fratellanza tra le nazioni e pur repudiando una politica di avventure, non crede sia possibile che l'Italia rimanga inerme fra nazioni armate. Voterà quindi il disegno di legge.

Masini presenta il seguente ordine del giorno: La Camera, ritenendo che l'attuale amministrazione della guerra non dà sufficienti garanzie di saper contemperare i compiti della difesa nazionale con le necessità politiche, commerciali, e industriali, ma specialmente con i bisogni delle classi lavoratrici, passa all'ordine del giorno.

L'oratore, spesso interrotto dal centro e dalla destra e incoraggiato dagli amici dell'estrema sinistra continua dicendo che il paese è convinto che il ministero della guerra non ha un'idea chiara del problema della difesa nazionale. Basta a dimostrarlo il fatto che la richiesta di duecento milioni fu ridotta a 58 senza proteste del ministro. Noi - dice - non vi daremo nè i duecento nè i 58. Afferma che non si è ancora saputo adattare gli ordinamenti militari alle speciali condizioni geografiche, sociali, politiche nostre. In nome dell'amor patrio che egli e i suoi amici sentono vivissimo, esorta il Governo a volgere tutte le sue cure all'educazione del popolo preparando così il migior baluardo per le nostre frontiere.

La seduta è levata alle 19.45.

L'ex ministro Nasi a Roma

ROMA 21 (N). Nasi è rimasto tutto il giorno in casa trattenendosi con i famigliari. Nella mattinata avrebbe avuto lunghi colloqui con alcuni dei suoi difensori, che avrebbero riferito sulle impressioni raccolte alla Camera e in città. Nulla peraltro si conosce delle intenzioni del Nasi riguardo alla sua difesa. Egli ha accolto con dimostrazione di gioia l'annunzio della deliberazione della Camera a suo riguardo. Non andrà per ora a Trapani.

ROMA 21 (N). Il cav. Gaetano Motta, intimo amico di Nasi, intervistato, disse: Questa mattina dopo tre anni rividi Nasi, che non mi apparve punto cambiato. La sua mente è alacre e la memoria prontissima. In tale riguardo basti questo esempio: Il discorso cadde sopra un amico comune e il Nasi esclamò: Sì, ricordo che mi scrisse nel 1898, anzi la lettera deve essere su questo «étager». Difatti, allungando la mano, trovò la lettera, dicendo: Non credeva trovarla dopo tanta confusione. Il cav. Motta aggiunse che con la deliberazione della Camera Nasi raggiunse il suo scopo. Egli non era fuggito - disse - per sottrarsi al giudizio, ma perchè per il suo decoro voleva comparire davanti ai suoi giudici naturali. Adesso è contento ed ha tanti documenti da sfatare completamente le accuse formulate contro di lui. D'altronde egli ha l'animo così sensibile - concluse l'intervistato - che se non fosse certo di scolparsi, si ucciderebbe.

LA TOMBA DI GARIBALDI PROFANATA?

ROMA 21 (N). Giunge da Livorno la notizia che la Tomba di Garibaldi a Caprera sia stata profanata. Taccio il nome della persona che avrebbe commesso l'indegno atto quantunque i garibaldini giustamente esasperatisi vadano ripetendolo.

La notizia non è ancora controllata e si spera che si tratti di qualche equivoco d'un corrispondente livornese.

La sentenza nel processo Ranzi-Santini

ROMA 21 (N). Oggi il pretore urbano ha condannato a lire 163 di multa concedendo all'accusato l'attenuante della provocazione l'ex capitano Ranzi, direttore del «Pensiero militare», in seguito a querela per ingiurie a mezzo della stampa sporta contro di lui dal deputato Santini.

I progetti ferroviari alla Camera ungherese

BUDAPEST 21 (B). Oggi, nella discussione dei disegni di legge sui ferrovieri il deputato Kovacics (partito dell'indipendenza) parlò pro ed i deputati croati Pribicevich e Pinterovich contro i disegni di legge dopodichè si sospese la discussione.

Prossima seduta domani con la continuazione della discussione delle leggi per i ferrovieri.

I propositi del Governo

contro l'ostruzionismo croato

BUDAPEST 21 (N). Nei circoli amici del Governo si conferma che il ministero si prepara a combattere l'ostruzionismo croato alla Camera, qualora entro pochi giorni i croati non si risolvessero a stipulare un compromesso accettabile per il Governo. Uno dei mezzi più semplici e più naturali per debellare l'ostruzionismo sarà lo scioglimento della Dieta croata ed è certo che il Governo ricorrerà anzitutto a questa misura.

Per l'assicurazione generale delle pensioni

VIENNA 21 (N). I deputati czechi radicali Klofac, Lisy e Reichstaedter si recarono dal presidente dei ministri pregandolo di sollecitare la presentazione del progetto circa l'assicurazione generale delle pensioni. Il barone Beck richiamandosi alla promessa contenuta nel discorso del trono assicurò che il progetto sarà presentato alla Camera possibilmente in autunno. I benefici dell'assicurazione si estenderanno anche agli esercenti di piccole industrie. Il ministro dell'interno invitò già le Camere di commercio e le corporazioni agrarie ad esporre i loro pareri e a fare delle proposte.

Per una unione parlamentare operaia cristiano-sociale

VIENNA 21 (N). I deputati operai cristiano-sociali deliberarono di promuovere la formazione di un'unione parlamentare operaia cristiano-sociale che dovrebbe comprendere oltre ai deputati degli operai cristiano-sociali tedeschi anche quelli czechi, polacchi, sloveni ed italiani.

Il futuro ministro d'agricoltura

VIENNA 21 (N). La «Zeit» apprende che in autunno il deputato Ebenhoch sarà nominato ministro dell'agricoltura, il conte Auersperg invece sarà nominato luogotenente dei Tirolo.

LA LEGGE SUI VINI ARTIFICIALI.

VIENNA 21 (N). I deputati della regione viticola tirolese sollecitarono oggi presso il ministro dell'agricoltura la pubblicazione della legge circa i vini artificiali. Il ministro dichiarò che la pubblicazione seguirà dopo i rilievi che si solleciteranno più che sarà possibile ed assicurò che, nel caso di una ritardata pubblicazione, resta in pieno vigore il divieto esistente contro l'adulterazione del vino.

FRA GLI SCIOPERI

I tranvieri napolitani riprendono il lavoro

NAPOLI 21 (N). Stanotte tutti gli arrestati di ieri durante i tumulti dei tranvieri furono rilasciati. I tranvieri stamane, senza nuovi incidenti, ripresero il lavoro, avendo la direzione fatta qualche concessione.

Manifattura novarese chiusa

NOVARA 21 (N). La minaccia di sciopero nella manifattura Tosi provocò la chiusura dello stabilimento. Per evitare disordini corrono trattative.

Fermento nel ferrarese

FERRARA 21 (N). La situazione in tutta la provincia ridiventa grave. Mille soldati furono da qui dislocati a Copparese ove le condizioni sono più minacciose. Si nota fermento a Codigoro, Ostellato, Argenta, Vigorano, Ravalle dove le trattative furono rotte oppure sono molto difficili.

L'INCENDIARIO

Proprietà riservata 51

Così, ebbe qualche giorno tranquillo; poi, una tristezza ancora più angosciosa la prese. Poche linee lette in un giornale bastarono ad agitarla:

«Sappiamo che la signora Thomerain, madre di Michele Thomerain, recentemente inviato alla Nuova Caledonia, ha lasciato Parigi. Corre voce che la disgraziata donna vada a stabilirsi laggiù, per vivere accanto a suo figlio».

Susanna rilesse quelle poche frasi venti volte, mormorando:

— E' partita, lei! Ed io, resto qui! Fo quel che posso per dimenticarlo, per dimenticarli tutti. Il mio dovere me lo impone.

Passavano le settimane, senza portare alcun cambiamento nella sua vita.

Suo padre progettava di lasciare la casa della contessa, di ammobiliare un piccolo quartiere per sua figlia, non appena avrebbe ricuperato i suoi capitali; ma tutto era ancora allo stato di progetto.

E Susanna si domandava quanto altro tempo ancora sarebbe rimasta nella camera che Nina aveva messa a sua disposizione. Era là che ella viveva col passato, con la signora Thomerain, con Bernier, con Michele; era là ch'ella aveva appeso alla parete il ritratto di sua madre, di suo nonno e di sua nonna. Nessuno veniva mai a disturbarla.

Aveva trovato una collezione di fotografie, dello stabilimento, dal giorno in cui il suo nonno aveva costruito il primo lavoratorio sino all'ultimo anno; tutta la sua vita di ragazza era là; e quasi ogni giorno ella ne ricordava i più piccoli dettagli.

Osservava, specialmente, il panorama generale dello stabilimento, e i suoi occhi si fermavano alla galleria, dove era solita, un tempo, di mostrarsi. Là ella aveva confessato, per la prima volta, il suo amore a Michele.

Poi, verso mezzogiorno, chiudeva sollecita nel cassetto tutti quei ricordi, mormorando:

— Sono pazza a pensarci.

E se aveva pianto, asciugava gli occhi, con cura e dolcemente, perchè non diventassero rossi; poneva sul viso un po' di cipria, ed entrava nel salotto sorridendo.

Ogni volta si riprometteva per l'indomani di essere più forte, di non pensare più al passato.

E il giorno dopo ricominciava.

Quando vedeva il principe la sera, provava ogni volta un sentimento di repulsione; le pareva di udire Michele che gridava: «Voi mentite, signore!»

E poi, riusciva a vincere quella repulsione, pensando: «E' l'amico di mio padre.»

Era giunta a nascondere così bene le sue sofferenze, che la contessa credeva che esse fossero scomparse.

Una mattina Susanna fu sorpresa da suo padre, entrato bruscamente, mentre aveva fra le mani tutte quelle fotografie.

— Mio padre! - gridò stendendo le mani sul tavolo, come se temesse di essere derubata.

L'industriale non badò a quel gesto, tanto egli era allegro e affaccendato. Disse:

— Finalmente, ci siamo!

— Che cosa?

— Le Compagnie, l'assicurazione... Pagano...

— Ebbene? non è naturale?

— Perchè mi dici questo?

— Perchè... siete così allegro che si direbbe che voi aveste avuto paura di non essere pagato.

— Paura... Paura! - rispose Saint-Ermond rifacendosi alquanto calmo - no, non avevo paura; soltanto, con queste benedette Compagnie, si è sempre lieti quando uno ha finito... Capirai che quando si tratta di piccole somme, di qualche migliaio di lire, esse pagano senza esitare, appunto per ispirare fiducia al pubblico. Ma quando invece si tratta di milioni, buona notte! Sollevano un mondo di difficoltà. Insomma, siamo intesi; adesso intascheremo quasi quattro milioni.

— Vale a dire che andremo via di qui?

— Certamente - disse l'industriale, facendo una piccola smorfia - ma nessuno ci scaccia.

— Non possiamo accettare per un più lungo tempo l'ospitalità della signora Carenitch: non abbiamo più alcuna ragione di farlo.

— Eh! sì; vi sono mille ragioni. Non so ancora se ricostruirò lo stabilimento, e, in questo caso, vi andremo ad abitare. Eccoti già ragazza da marito...

— Io non voglio maritarmi.

— Bene, bene, lo vedremo tra qualche giorno. Ora, se tu ti mariti, non abiteremo più insieme. Bisogna risolvere tutte queste questioni prima di pensare a una cosa nuova.

— Se ricostruirete lo stabilimento, io sarò sempre felicissima di abitarvi.

E, macchinalmente, Susanna si voltò verso il tavolo dove erano in un mucchio le fotografie.

— To' to'! Che cosa è questo? - disse Saint-Ermond, curvandosi per guardare.

— Le hanno trovate tra le cose risparmiate dal fuoco - balbettò Susanna; - Bernier me le ha portate.

— Bernier avrebbe dovuto dare a me tutte queste fotografie - disse Saint-Ermond, raccogliendole.

Le osservò ad una ad una; poi ne fece un pacco che mise in tasca.

Susanna trasalì, ma non osò dir nulla.

Dieci minuti dopo, Saint-Ermond raccontava allegramente alla contessa quello che aveva fatto in camera di sua figlia.

— Povera piccina! - mormorò Nina: - sono sicura che adesso starà piangendo. Le avete tolto delle cose alle quali ella teneva tanto.

— Ma anch'io ci tengo. Notate che vi sono le fotografie di tutte le macchine inventate da Michele.

— Bravo! non potevate chiederle al fotografo?

— Quale fotografo?

— Quello che le ha fatte.

— Vi domando scusa; era Michele che fotografava lo stabilimento.

— Allora è un altro paio di maniche.

— Ed ecco che mi sono deciso a rifabbricare lo stabilimento. Con cinque o seicentomila lire, rimetterò tutto in piedi, e sarà un capitale bene impiegato.

— Benissimo impiegato; senza contare che Susanna sarà contenta...

— Mi diceva appunto, un momento fa, che avrebbe voluto tornare ad abitare laggiù.

— Sì; ma non troveremo un ingegnere capace di prendere il posto di Michele?

— Ingegneri? Ma ve n'è un caterva, mia cara! Ingegneri di talento? Ma se non v'è altro, a Parigi!

E Saint-Ermond fece un gesto sdegnoso, per dimostrare quale sprezzo egli, ricco ed ignorante, nutrisse per le persone d'ingegno che muoiono di fame.

— Ma sì - aggiunse - troveremo un uomo di genio che farà andare avanti il nostro stabilimento, sotto la nostra direzione, e ne lascerà il merito... a me e a Geraldo. Siete contenta, contessa?

— Siete il più galante di quanti parigini abbia conosciuto - rispose Nina, porgendo a Saint-Ermond la mano perchè gliela baciasse.

L'industriale s'inchinò, fece una giravolta sui tacchi, e sparve dicendo:

— Mi sento ringiovanito. Questa mattina, intascherò i miei milioni...

— I «nostri» milioni - gli gridò appresso la contessa.

— Sì, i nostri. E nel pomeriggio, condurrò Geraldo a Sains-Denis. Che bello spettacolo per sedurre Susanna!

Un principe russo, un eroe, trasformato in industriale!

La sera, quando Geraldo tornò a casa, la cameriera di Nina andò a dirgli all'orecchio:

— La signora prega il signor principe di andare subito da lei, senza farsi annunziare.

Nina saltò al collo del fratello, con una esaltazione febbrile.

— Sei contento di me?

Sei la più deliziosa sorellina che uno possa immaginare. Ma, voglio credere che tu non hai ragioni di lagnarti di me?

— Oh! no. Senza di te, non avrei potuto condurre la barca in porto. Finalmente Saint-Ermond ha riscosso i suoi milioni.

— Sì; e, intanto, li abbiamo depositati presso la Banca di Francia.

— E dopo siete andati a Saint-Denis?

— Sì; abbiamo esaminato tutto; le fondamente sono ancora in buono stato; sarà facilissimo ricostruir tutto; vi sono persino dei pilastri che segnano il posto delle macchine.

— E le macchine?

IL PROCESSO PETROFF

SOFIA 21 (N). Nell'odierna seduta del processo Petroff si esaurisce l'interrogatorio dei coimputati; indi Petroff dichiara false le deposizioni dei coaccusati e mantiene le proprie dichiarazioni pregando i giudici di far scarcerare i suoi coimputati perchè innocenti e di condannare a morte lui solo. Si interrogano come testi i ministri Genadieff e Pajakoff che non dicono nulla di nuovo.

Witte in viaggio per Berlino. PIETROBURGO 21 (N). Witte è partito per Berlino.

Linda Murri a Genova? GENOVA 21 (N). Ieri correva la voce che Linda Murri avesse abbandonata la sua residenza obbligatoria di San Giorgio e che essa fosse ricercata dalla polizia di Genova sinora inutilmente.

La sospensione dei pagamenti alla Banca di sconto e risparmio d'Alessandria

VIENNA 21 (N). La Cassa di sconto e di risparmio di Alessandria ha chiuso oggi come vi telegrafai (vedi «Piccolo della Sera» di ieri) gli sportelli. Il Consiglio d'amministrazione ha deliberato di convocare per il 2 luglio un'assemblea straordinaria in cui si dovrà decidere se la Società debba mettersi in liquidazione o continuare la sua attività. Fino allora la Cassa rimarrà chiusa. Da queste comunicazioni risulta evidente che l'azione delle Banche per l'ulteriore esercizio della Cassa non ha avuto successo. Da parte delle Banche fu cioè elevata la pretesa che la Banca Union dovesse contribuire con un importo piuttosto alto, corrispondente all'ammontare dei suoi impegni, ma la «Union» ha respinto questa pretesa. Era tuttavia disposta a partecipare con le Banche egiziane all'azione in favore della Cassa di sconto e di risparmio, non già ad addossarsi il rischio di un forte aiuto finanziario quasi da sola. Non si conosce ancora l'atteggiamento che prenderanno i creditori della Cassa, se essi, cioè, accorderanno tacitamente una proroga, giacchè renderebbe forse possibile la continuazione degli affari, oppure se esigeranno l'immediato pagamento dei loro crediti, ciò che potrebbe provocare la dichiarazione giudiziaria d'insolvibilità. E' certo che essendo naufragata l'azione di soccorso, la situazione si è peggiorata. La notizia della sospensione dei pagamenti da parte della Cassa di sconto e di risparmio si ripercosse sensibilmente nell'odierna anti-borsa anche sulle azioni della Banca «Union».

Inondazioni in Macedonia.

COSTANTINOPOLI 21 (B). In seguito alle forti pioggie i vilajets di Salonicco ed Ueskūb sono inondati. L'inondazione causò gravi danni, distrusse ponti e danneggiò le ferrovie. In molti luoghi furono distrutte le seminagioni. Il movimento di Salonicco con l'interno del paese e con l'Europa è interrotto. Ad Ueskūb ci fu anche un forte terremoto e forti grandinate.

Grande incendio a Belgrado.

BELGRADO 21 (B). Stamane scoppiò un incendio nella fabbrica di panni fratelli Pilic già Michelbroch. La fabbrica fu parzialmente distrutta. Il danno che ascenderebbe a mezzo milione di dinari è coperto d'assicurazione. L'incendio divampò in seguito ad un fiammifero gettato via acceso che incendiò i cascami di lana.

Incendio in un pozzo minerario.

LEOPOLI 21 (B). A quanto si telegrafa allo «Slovo Polskie» da Boryslav, stamane un incendio è scoppiato nel pozzo Friemwalter e lo distrusse per intero. Un mastro cavatore ed il suo assistente sono periti nelle fiamme.

LA LOTTA ELETTORALE A POLA

I funerali imponenti della vittima.

ALLA RICERCA DEGLI AGGRESSORI.

I risultati elettorali di ieri

POLA 21 (N). Fino a tutt'oggi votarono 3751 elettori. Nella giornata deposero la scheda 228 elettori dei quali 46 per la lista cittadina e 182 per la lista avversaria. Complessivamente la lista cittadina aveva stasera una maggioranza di 328 voti.

Domani sabato, ultimo giorno per il terzo corpo, votano i Comuni censuari di Medolino, Sissano e Lisignano.

I funerali della vittima

La folla

POLA 21 (N). Nel pomeriggio si svolsero a Gallesano i funerali dell'infelice Moscarda, caduto vittima nel vile agguato dei croati al Monte Grande. Nelle vie s'ammassava una folla imponente. Mai a memoria d'uomo si vide a Gallesano tanta gente e mai un funerale così imponente. Vi convennero da Pola oltre 2000 persone, un altro migliaio da Dignano, moltissimi da Fasana e da tutti gli altri luoghi vicini, anche da Rovigno erano venuti molti cittadini a portare il saluto memore e solidale alla povera vittima.

Le rappresentanze

Fra le rappresentanze intervenute da Pola si notò il Municipio, rappresentato dal dott. Gleser, dott. Rismondo e dott. Moisè; moltissimi membri del Comitato elettorale cittadino e tutte le rappresentanze delle nostre Associazioni liberali e delle Organizzazioni operaie. Mandarono pure rappresentanze tutti i comuni italiani aggregati, i gruppi della Lega Nazionale, il Gabinetto di lettura di Orsera, l'Associazione cittadina di Rovigno, ecc. Non mancarono le rappresentanze dei fratelli d'oltre confine. Noto la «Dante Alighieri» di Udine, gli Studenti universitari di Roma, Bologna e Padova, gli studenti della Dalmazia, la Società «Patria» di Trieste, il Circolo Accademico di Vienna, il Circolo «Giosuè Carducci» di Graz, il Touring Club ecc.

Le corone

Innumerevoli e magnifiche le corone mandate o portate dalle rappresentanze: tra esse, bellissime quella del Comune di Pola, del Gabinetto di lettura, della Società dei pescivendoli, della «Giovine Pola» e degli Studenti Accademici; quella della rappresentanza comunale di Gallesano, portata in testa al corteo; quella dei cittadini di Rovigno. Tutte queste corone recavano affettuose, commoventi e patriottiche scritte sui nastri.

Il lutto di Gallesano

Tutta la borgata è in lutto. Dalle finestre e sulle porte pendono drappi neri: i fanali sono velati di nero crespo e vengono accesi durante il funerale. Tutte le donne vestono gramaglie e a nero vestono pure la maggior parte degli uomini e dei fanciulli.

Episodi straziant

Quando il corteo si mette in moto, scoppiano nalla casa del povero ucciso altissime grida di pianto. La commozione stringe i cuori: la vedova e i figli dell'ucciso formano un gruppo così straziante che molti non possono resistere alle lagrime.

La bara vien collocata sul carro funebre tutto cosparso di fiori, da giovani di Pola e di Dignano.

Il corteo

Apre il corteo la Società operaia di Dignano col vessillo abbrunato: seguono le numerosissime rappresentanze con le corone: poi viene il carro con la salma.

Il corteo, lunghissimo, sfila fra fittissime spalliere di gente, fiancheggiato dai vigili di Dignano. Alla chiesa vengono celebrate le esequie e poi il carro si dirige al cimitero.

I discorsi

Allorchè la bara vien calata nella fossa il dott. Gleser manda un commosso saluto alla povera vittima della brutalità croata, elogia l'alto esempio di civismo e di patriottismo che il defunto diede, ed incita ad imitarlo. Finisce stigmatizzando l'opera di coloro che s'accaniscono ferocemente con fanatismo di barbari contro la nostra terra e la nostra civiltà.

Dopo di lui parlarono l'on. Bernardelli, podestà di Dignano, il signor Teseo Rossi di Pola, il dott. Agostini, il sig. Bettino Lazini, presidente della «Giovane Pola» e, infine, il socialista Pitacco; tutti destando nel pubblico profonda commozione.

I feriti

Indi la folla si disperde. Molti si recano a confortare la vedova del Moscarda; altri si recano a visitare e consolare i feriti: di questi, il povero Pietro Deghenghi versa in gravi condizioni.

A Fasana e Dignano

Anche Fasana e Dignano presero parte vivissima al lutto di Gallesano, esponendo drappi neri alle finestre. A Dignano esposero la bandiera a mezz'asta il Municipio e la Società operaia. Alle 2 pom. questa bandiera fu portata in piazza e dietro di essa si formarono in corteo le rappresentanze e gli altri, che si recarono a Gallesano per partecipare ai funerali. Tutti i negozi nell'ora del funerale furono chiusi, anche quelli degli avversari.

L'autopsia della vittima

Alla mattina giravano per il Monte Grande quindici gendarmi divisi in cinque gruppi con guardie comunali, che furono visti da Benedetto Stocovich, da Antono Fabris, da Antonio Capolicchio e Antonio Leonardelli, mentre alla sera non un elmo si vide. - La commissione giudiziaria composta dall'aggiunto dott. Devescovi e dai medici dott. Padovani e dott. Carlo Devescovi si portò alle 5 pom. alla cappella mortuaria del cimitero di Gallesano per la sezione cadaverica. Il morto era di statura media e di musculatura ben sviluppata. Al ginocchio destro ha una escoriazione più grande di una noce, su tutto il corpo porta grandi macchie sanguigne. Alla regione lombare destra un'escoriazione di circa 4 cm. e dalla colonna vertebrale fino alla sommità della spalla il cadavere è coperto di escoriazioni e contusioni. La faccia, il vertice del capo e l'occipite sono incrostati di sangue. Sotto il mento una ferita lacero-contusa che denuda l'osso. Il naso e l'interno della bocca sono deformati. Il cranio poi fino alla regione temporale sinistra presenta una sequela di fratture e fessure che s'intersecano con frammenti mobili e depressi rendendo con ciò il cranio e il cervello una massa informe. Queste ferite produssero l'emorragia cerebrale, che privò tosto la vittima dei sensi. Tutto il resto del corpo è deformato da colpi di pietre e da pedate inferte al povero Moscarda già reso cadavere dalla frattura della scatola cranica.

Importanti arresti

Le ammissioni degli arrestati

POLA 21 (N). Stamane, poichè le ricerche dei gendarmi non avevano alcun risultato, furono inviate a Monte Grande la guida delle guardie comunali Daveggia e le guardie Carlin e Jellen, la cui attività e perspicacia meritano vivo encomio. Esse rilevarono che all'agguato avevano preso parte il minatore Giovanni Benich di Giuseppe, di 20 anni, da Pedena, ed altri. Interrogarono il Benich, che, messo alle strette, finì col confessare di aver preso parte all'assalto insieme a certi Giovanni Jeromella, i fratelli Giovanni ed Antonio Gliba, Giovanni Calcich, Giovanni Coss, Francesco Ribarich ed altri.

Lo stesso Benich racconta che videro passare i tre carri coi gallesanesi, ed ammette che da parte di questi non si fece nulla per provocare; anzi dichiara che dal secondo carro uno gridò: «Buona sera, amici». Aggiunse però che da un altro carro sarebbe partito un grido di «Viva Rizzi!». Questo sarebbe stato il segnale dell'assalto. Sempre secondo il racconto del Benich, una trentina di loro corse dietro ai carri dei gallesanesi scagliando sassi, e lui stesso ne tirò. Gli aggrediti saltarono giù dai carri e si sparpagliarono. Dice di aver visto il povero Moscarda che, forse un po' alticcio, era rimasto giù dai carri e un po' indietro.

Con la scorta del racconto del Benich, la guardia Carlin arrestò stasera alle 8 il facchino Giovanni Raicovich, di 21 anni, da Barbana, dimorante al Monte Grande. Anch'esso dapprima negò, ma poi ammise di aver preso parte all'assalto. Disse di aver visto il Moscarda barcollante dietro i carri, che non faceva assolutamente nulla di male. Negò di aver colpito il Moscarda, ma dichiarò di aver visto chi lo colpì, e cioè certo Antonio Saina di Giuseppe, di 22 anni, abitante in via Siana. Il Raicovich vide che il Saina scagliò un primo sasso grosso, che fece stramazzare il Moscarda. Questi tentò di rialzarsi, ma un secondo sasso scagliatogli dal Saina lo ributtò a terra e ne causò la morte. Presso il cadavere rimasero il Saina e l'Jeromella, che lo trascinarono in disparte e lo straziarono in modo barbaro. In seguito a questa deposizione, fu arrestato anche il Saina. Finora sono stati fatti 35 arresti, e si ritiene ormai di avere in mano i principali colpevoli.

Ancora particolari sull'aggressione.

In appendice a quanto abbiamo pubblicato nei nostri numeri di ieri e ieri l'altro, il corrispondente da Dignano ci scrive:

A provare che l'agguato al Monte Grande era stato premeditato e preparato, eccovi alcuni particolari che mi furono riferiti oggi: Certo Domenico Ghiraldo, dopo aver votato, nel viaggio di ritorno a Gallesano, si fermò per breve istante nell'osteria Russich, ove si trovavano la moglie del Russich ed altre tre donne, le quali gli dissero: «Cossì presto scampò, gavè paura de ciapar legnade! Vedarè cosa nasserà stasera». Erano le prime ore del pomeriggio. Già alla mattina del 19 la stessa cosa fu detta a donne di Gallesano, che passavano come il solito per lo smercio del latte a Pola. Circa alle 9.30 di sera, a poca distanza, s'incamminavano due carri alla volta di Gallesano. Il primo con 25 persone, il secondo con 24. Contro il primo fu lanciato qualche sasso; sul secondo, dove si trovava il defunto Moscarda, inferocì l'ira degli assalitori. Alla base del Monte Grande in questo momento si trovavano pochi individui che tosto sgattaiolarono verso l'osteria Russich, che si trova a mezza costa del monte. All'avanzarsi dei carri i capi-congiura Russich, oste, e Pilat, impiegato stradale, furono uditi a gridare: «Forza e armi fradei che i xe qua». Le porte e le finestre delle case erano chiuse e in un baleno la via fu invasa dai croati che al grido di «zivio» si slanciarono bestialmente sui poveri gallesanesi inermi. Sgominati dalla furia bestiale, tutti fuggirono tranne i fratelli Giacomo, Antonio e Pietro Tarticchio, Domenico Capolicchio detto «Zanolà» e Francesco Deghenghi fu Giusto, che rimasero sul posto per difendere il povero Moscarda, già colpito mortalmente. Allora la finestra del primo piano della casa Vitassovich si schiuse e Giacomo Tarticchio vide una persona sparare due fucilate e poi rinchiudere tosto la finestra. Le fucilate colpirono Pietro Tarticchio e Francesco Deghenghi. Visto il maltempo e perchè il ferito Deghenghi non poteva muoversi, i compagni lo presero sulle braccia e si posero in salvo lasciando il Moscarda disteso a terra.

I fratelli Tarticchio narrano che la fucilata durò un quarto d'ora incessantemente. Tra le pietre che venivano lanciate ve ne erano del peso di 20 chilogrammi. Anche i primi fuggiti Valentino Fabris e Gregorio Cossich si sentirono fischiare intorno al capo i proiettili.

Lattivendole gallesanesi aggredite

POLA 21. Questa mane dopo le sei le lattivendole Antonia Valente, Caterina Leonardelli, Maria Capolicchio, Antonia Capolicchio e Maria Davidi si recavano da Gallesano in città. Giunte presso la casa Vidovich alcuni ragazzi tra i dieci ed i quindici anni aggredirono a sassate le sopradette nel mentre nascoste dietro le siepi e muriccioli di Monte Grande scagliavano improperi e sassi al loro indirizzo alcune donne. Le povere gallesanesi si salvarono con la fuga. Anche ieri mattina al Montegrande vennero scagliati dei sassi contro la lattivendola Paola Capolicchio pure da Gallesano.

Le elargizioni

Esigenze dello spazio non ci consentono di pubblicare l'elenco delle elargizioni pervenuteci nella giornata di ieri a favore della superstite famiglia del povero Moscarda e degli altri danneggiati dalla efferatezza croata. Pubblicheremo le elargizioni domani insieme a quelle che ci perverranno oggi.

★ Elargizioni affluiscono anche a Pola e a Dignano.

★ A quanto reca la «Patria del Friuli», a Udine fu aperta in segno di protesta per le aggressioni di Pola una sottoscrizione a vantaggio della «Dante Alighieri».

Gita sospesa in segno di lutto

ROVIGNO 21 (N). Domenica una gita cittadina con la banda e il coro della Filarmonica Popolare doveva recarsi a Parenzo a rendere omaggio alla forte città per lo splendido contributo da essa dato alla recente vittoria nazionale.

Oggi la gita fu sospesa in segno di lutto per i fatti di Pola.

La solidarietà di Gorizia

GORIZIA 21 (N). Pulsa in questi giorni fieramente con Pola il cuore di Gorizia, e segue con trepidazione tutte le alternative della iniqua battaglia. Oggi il presidente della Società popolare friulana mandò il seguente dispaccio alla Giunta comunale amministrativa di Pola:

«Società Popolare Friulana augura vittoria di liberi cittadini lottanti per il diritto nazionale contro le prepotenze degli stranieri».

L'«Unione dei Giovani Friulani» telegrafò così alla Società «Giovine Pola»:

«Unione Giovani Friulani indignata odioso attentato contro italianità nobile Pola, fa voti completa vittoria rivendicante oltraggio».

L'attività nuova dei gendarmi

POLA 21 (N). La gendarmeria ha spiegato oggi una nuova forma di attività, constatata da testimoni ineccepibili pronti a deporre. I gendarmi si recavano a prendere gli elettori croati nelle campagne; li eccitavano a venir a votare e a votare per la scheda croata, accompagnandoli così sino al locale di votazione. In tal guisa furono fatti votare molti di Gavrano che non avevano affatto l'intenzione di recarsi a votare contro la lista cittadina.

CRONACA LOCALE

PER LA PROSSIMA SEDUTA

del Consiglio municipale

La preannunziata seduta del Consiglio municipale si terrà lunedì 24 corr., ad ore 7 pom. precise. L'ordine del giorno comprende:

1. Lettura del P. V. della IX seduta pubblica; 2. Comunicazioni; 3. Proposta delegatizia di cessione di area stradale lungo la scala tra le vie S. Giacomo in Monte e Pasquale Besenghi; 4. Proposte del Magistrato e della Commissione di finanza in relazione al preventivo del Comune pro 1907; 5. Proposta della Commissione all'istruzione pubblica di sistemare un posto di maestro ed uno di maestra presso la civica Scuola di ginnastica; 6. Proposta della Commissione all'istruzione pubblica per stanziamento di credito suppletorio a dotazione delle biblioteche comunali circolanti.

Del più importante di questi oggetti, le proposte di copertura del bilancio comunale pro 1907, ci siamo occupati ampiamente negli ultimi giorni. Ecco ora qualche cenno sugli altri argomenti portati dall'ordine del giorno:

Per la restituzione d'un'area

In seguito allo spostamento della traccia della scala che unisce la via San Giacomo in Monte con la via Pasquale Besenghi, è rimasta radiata dalle pubbliche tavole una striscia di terreno della larghezza di m. q. 2.375, della lunghezza di 67 m., sulla quale in ogni caso il proprietario della realità N. T. 1 e 2806 avrebbe diritto d'aprire porte e finestre. La frazione di area non serve nè potrebbe servire agli scopi pubblici e, data la sua ristrettezza e la sua posizione fra il muro di sostegno della scala e gli edifici da costruire sulla realità contermine, è anzi opportuno sia sottratta all'uso pubblico, ad impedire che vi si formi un deposito d'immondezze.

Secondo la valutazione attribuita dall'Ufficio tecnico alla striscia di terreno, avuto particolare riguardo ai vantaggi notevoli che l'incorporamento della stessa sarebbe per apportare al fondo finitimo acquistando questo una fronte di fabbrica direttamente sulla scala, anzichè in rientranza della stessa, il prezzo ora si potrebbe domandare è di cor. 2583, pari a cor. 60 la tesa q.

Poichè si tratta però di restituire la frazione al proprietario cav. Giuseppe Basevi, che donò a suo tempo tutto il terreno necessario alla scala e parte di quello occorrente al giardino pubblico dal quale fu ricavata la corrispondente striscia di terreno richiesta dallo spostamento della scala stessa, parve alla Delegazione municipale di non poter ripetere il pagamento del prezzo, ma di accordare la chiesta restituzione di fondo senza un nuovo corrispettivo. Ed è quindi fatta proposta al Consiglio di approvare la gratuita restituzione.

Per la scuola di ginnastica

La civica Scuola di ginnastica deve provvedere all'insegnamento della ginnastica agli allievi delle scuole medie del Comune, agli allievi delle classi cittadine ed alle allieve del Liceo femminile. Quantunque questa materia tanto utile per lo sviluppo fisico degli scolari non sia obbligatoria per gli allievi delle scuole medie, l'affluenza di questi alle lezioni di ginnastica è tanto grande che si dovette formare 18 sezioni, e precisamente: 5 per gli allievi del Ginnasio comunale con 10 ore settimanali, 10 per gli allievi della Scuola reale con 20 ore settimanali, 3 per la formazione dei capisquadra con 6 ore settimanali; assieme 36 ore settimanali. La ginnastica è obbligatoria nelle tre prime classi maschili della Scuola cittadina. Ammontando queste attualmente a 21 ed essendo fissate in ciascuna per l'insegnamento della ginnastica 2 ore settimanali, risultano per quelle classi complessivamente 42 ore di ginnastica. Nelle classi femminili la ginnastica è materia facoltativa, però molte allieve vi prendono parte. Per il Liceo femminile la scuola di ginnastica deve provvedere a 19 ore.

Il numero complessivo delle ore settimanali di ginnastica ammontò dunque quest'anno a 97 (oltre a quelle delle sezioni femminili delle classi cittadine) ed è probabile che in avvenire aumenti ancora in seguito alla maggior affluenza degli allievi delle scuole medie ed all'apertura di nuove classi cittadine e liceali.

Presso la scuola di ginnastica, oltre al posto di direttore, sono sistemati due posti di docente, cioè uno di maestro ed uno di sottomaestro. Avendo il direttore un orario di obbligo di 12 ore settimanali ed i docenti di 20, ne risulta che con queste forze insegnanti è provveduto soltanto per 52 ore settimanali e che 45 ore rimangono scoperte. Già da più anni si dovette perciò assumere forze ausiliarie. Essendo ora assicurato il bisogno di due nuove forze insegnanti stabili, - un maestro ed una maestra - la Commissione all'istruzione pubblica, su domanda della direzione della scuola di ginnastica, adottò di proporre al Consiglio la sistemazione per quella scuola di un posto di maestro e uno di maestra, ambidue di I categoria.

La Commissione di finanza, mentre non si oppone alle proposte, si riserva di provvedere alla copertura della spesa in forma di provvedimento d'ordine generale.

Le biblioteche popolari

Dell'importo stanziato nel conto triennale di previsione a favore delle civiche biblioteche popolari non sono disponibili per l'anno in corso che cor. 2090, delle quali soltanto cor. 290 potrebbero essere assegnate a quel Curatorio perchè cor. 1800 vanno detratte a titolo di pigione per i locali occupati dalle biblioteche.

In vista dei bisogni di quell'istituzione, nel conto di previsione dell'amministrazione civica per l'anno 1907, vennero accolte per dotazione cor. 4400, per fitto figurativo dei locali cor. 1800, per illuminazione e calcfazione cor. 140; assieme cor. 6340. Non essendo stato ancora approvato quel bilancio, non si potè assegnare la dotazione, per cui il Curatorio delle biblioteche trovasi in grave imbarazzo, non possedendo i danari occorrenti a far fronte agli impegni assunti ed alle esigenze correnti. Perciò la Commissione all'istruzione pubblica adottò di proporre al Consiglio di stanziare il credito suppletorio di cor. 4400, affinchè possa essere assegnato al Curatorio delle biblioteche popolari quale dotazione pro 1907. La Commissione di finanza, dichiarandosi d'accordo con la proposta, si riserva di provvedere alla copertura in occasione di un provvedimento d'ordine generale.

Elargizioni alla Lega Nazionale. Ci pervennero pro gruppo locale.

Per onorare la memoria del cav. uff. Giulio Iona dal signor Giuseppe Mandel corone 15.

Nel terzo anniversario della morte della sua diletta consorte, dal prof. Giuseppe Depase cor. 20.

Per onorare la memoria del signor Emilio Occor dalla signora Maria ved. Melan cor. 10.

Per onorare la memoria della madre dell'avv. Giuseppe Luzzatto dal dott. Carlo Saiz corone 10.

L'elargizione di cor. 20 pubblicata ieri dai signori Giuseppe e Emilia Jesurun era a favore del Comitato delle signore.

L'attività dell'Associazione Ginnastica. Iersera alle otto e mezzo, nella palestra dell'Associazione Ginnastica, si tenne il primo saggio di scherma. La sezione è riunita da poco, sotto la guida del valoroso maestro di Palma; quindi si diede al saggio una forma intima, quasi famigliare, non estendendo di molto la cerchia degli inviti. Tuttavia, la Società di scherma volle intervenirvi con gran numero di soci e col suo presidente, conte Francesco Sordina; e vi intervennero il vicepresidente del Circolo schermistico di Alessandria d'Egitto, sig. Edoardo Gentilli, e tutta la Direzione della Ginnastica, e molti soci, e molte signore: talchè si creò un bell'ambiente a un magnifico esperimento schermistico, che si protrasse per oltre due ore.

Il maestro Carlo di Palma, che non è solo un tiratore di eleganza e di forza singolarissima, ma è ancora e sopratutto un maestro d'armi mirabile per la perizia, per la coscienza, per la chiarezza, per la efficacia, formò in pochi mesi un nucleo promettentissimo di giovani schermidori. Si presentarono iersera in una lezione collettiva di spada i signori Fabio Carniel, Franco De Angelini, Luciano de Luyk, Pietro Luzzatto, Giorgio Marsich, Ottone Schanz, Ferruccio Suppan, Remigio Zennaro, e tutti mostrarono le più belle e più ben disciplinate attitudini. Seguì una lezione individuale data dal maestro di Palma all'allievo sig. Enea Godina, che sostenne brillantemente la prova; e quindi si vide una serie di strenui assalti, tutti pieni di slancio e di ardore, alcuni bellissimi di magistrale eleganza e di plasticità. Un vivo interesse schermistico ebbero particolarmente l'assalto di spada fra il sig. Nino Carniel e il maestro di Palma, quello di sciabola fra il sig. Oscarre Schiavon e lo stesso maestro, e l'assalto di spada da terreno, che era una novità per la palestra della Ginnastica, fra i signori Nino Carniel e Tullio Cepich, vigorosissimo scontro seguito con attenzione intensa. Ma a queste coppie di tiratori provetti tennero degna compagnia alcuni fra i più brillanti frequentatori della sala d'armi sociale: i signori Umberto Morpurgo e Ugo Hohenberger, che si misurarono alla sciabola; i signori Ercole Zanzola e Ciro Garzolini, che fecero un bell'assalto di spada; e il sig. Pio Caravelli, che si misurò alla spada col sig. Morpurgo. Tenne la smarra con cavalleresca cortesia l'illustre maestro della Società di scherma cav. Vittorio Tagliapietra.

Ed ora, finiti appena i saggi, mostrata tutta la forza e la serietà giovanile che si accolgono sotto il vessillo di educazione fisica dell'Associazione Ginnastica, ecco incomincia la serie dei convegni estivi. Questa sera si riapre, dopo tre anni di forzata chiusura, il giardino della Ginnastica: il giardino che vide tanta gaiezza di feste, tanto brio di fanciulle, tanta gentile vivacità; il giardino pieno di cari ricordi e sempre pieno di nuove promesse! Chi vorrà mancare alla riapertura di questo fresco e simpatico luogo di ritrovo? Suonerà un'orchestra diretta dal maestro Alfredo Grandi; si accenderanno fuochi artificiali; e, il programma non lo dice, ma l'attrattiva più bella sarà forse nella leggiadra folla femminile che questa sera si addenserà lassù allo stormire degli ippocastani. Il concerto incomincierà alle otto e mezzo.

La Giovine Trieste. La consueta conversazione sociale si tiene questa sera alle 8½ precise. Nella riunione verrà discusso un argomento di viva importanza e d'immediata attualità: perciò la direzione prega i soci con particolare insistenza d'intervenire numerosi.

Per protestare contro la chiusura dell'esposizione d'arte a Pisino. A pro della Società sussidiatrice degli studenti poveri di quel Ginnasio italiano ci pervennero: da Pinguente: F. Ermani cor. 2, G. Rottini cor. 5, Antonio Drassich 4, Giov. Ponis 2, Giov. Rigo 4, Visintini 2, Eugenio 4, Dolfo 1, Piva 1, Semibreve 0.50, Clarino 1, Foibar 1, dott. Sandrin 2, Giovannin 1, Prodan 1, A. B. 1, Lod. Ritossa 0.40, Franco Crivicich 1, A. Stolfa 1, Depangher 0.40, Giac. Crivicich 1, Elio Rigo 1, Bonomi 1, Crevato 2, Ger. Delfabbro 2, M. Canciani 0.60, Ant. Rigo 0.60, Fermeglia 1, Maria Ermani 2, C. Ambrosi 0.40, Mass. Ambrosi 1, Ban 1, Gaet. Riga 2, Giov. Scala 1, Pietro Tancovich 2. Detratte le spese postali totale rimessoci cor. 53.57.

Gli alimenti dei figliuoli illegittimi. Chi nutre il figliuolo illegittimo, la innocente prole dei liberi amori? - Il padre: prescrive la legge; e stabilisce infatti che, conforme ai suoi mezzi economici, egli sia obbligato a passare un determinato importo alla madre per l'alimentazione della loro creatura. Il che va bene, finchè la madre è in un modo o nell'altro capace di sopperire a sè stessa; ma nei molti casi in cui la donna non ha tanto che le basti a comprare il pane quotidiano, le poche monete d'argento rappresentanti il dovere paterno non sono nemmeno sufficienti a salvar dalla fame i due miserabili esseri che hanno in quelle la loro unica o la loro maggiore risorsa. In molti paesi, pertanto, questo problema dei figliuoli illegittimi ha una soluzione più giusta e più umana che in Austria, tenendosi conto non soltanto della condizione economica del padre, ma delle circostanze in cui versa la madre, per fissare la misura dei cosidetti «alimenta».

La questione fu seriamente discussa nel congresso viennese per la protezione dell'infanzia, del quale abbiamo dato diffusa relazione ancor noi. I particolari citati furono orribili: tanto che il Tribunale d'Appello di Vienna volle vederci dentro ed ordinò un'inchiesta presso tutti i giudizi del suo raggio. Da questa risultò che nel 1906 si era stabilito nell'Austria inferiore il dovere degli alimenti in 6545 casi: e in questo enorme numero si erano trovati bensì 310 fanciulli fortunati, ai quali i padri avevano assicurato una rendita su capitali da 100.000 a 120.000 corone; ma la grandissima maggioranza dei fanciulli doveva essere educata e nutrita con importi mensili dalle 4 alle 20 corone; talvolta perfino con tre corone, o con una!

La presidenza del Tribunale provinciale, col consenso del ministero della giustizia, emanò dunque un rescritto per regolare la faccenda. In questo rescritto si invitano i Giudizi a provvedere perchè i fanciulli illegittimi sieno provveduti degli «alimenta» in quanto è possibile conforme ai bisogni della loro età, avendo riguardo ad ogni modo agli eventuali figli legittimi del padre, i quali non debbono essere trattati peggio che gli illegittimi. Si dà talvolta il caso che mutino le circostanze del padre o quelle del fanciullo, caso che finora non era debitamente contemplato. In questa eventualità, il Tribunale deve riassumere la causa e fissare una nuova quota di alimentazione. E a ciò non debbono sottrarsi nemmeno quei casi particolari, nei quali il padre tacita legalmente con una somma la madre della propria creatura e non ci pensa più. Questa condizione, che molte volte al momento pare più seducente, è in realtà quasi sempre peggiore che lo stabilire una quota mensile d'alimentazione: la somma di solito è molto bassa, e di gran lunga lontana da quanto abbisogna per l'allevamento di un fanciullo. Ora, se le circostanze materiali del padre mutano nel senso di una maggiore prosperità, non è umano che egli si consideri libero da ogni altro impegno verso la propria prole illegittima. Il Tribunale deve fissare, per chi ha nuove risorse, un nuovo tributo al fanciullo. Infine il rescritto del Tribunale provinciale di Vienna, che abbiamo riassunto, insiste perchè la quota d'alimentazione sia versata fino ad «un'età prestabilita»: giacchè finora, sotto il regno dell'ambigua formula «finchè il fanciullo sia capace di provvedere a sè stesso», si eludeva molte volte lo spirito della legge, facendo mancare gli alimenti al disgraziato essere quando era tutt'altro che in grado di mantenersi da sè: ed anche essendo il padre in buona posizione finanziaria - aggiunge dolorosamente il rescritto.

Le classi per ripetenti. Con quale vivo interesse i nostri insegnanti seguano ogni manifestazione che riguarda il problema dell'educazione, lo prova una volta di più la riunione indetta per questa sera dalla Lega degli insegnanti per discutere sulla questione delle classi per ripetenti, della quale ci occupammo anche noi, in relazione al recente congresso di Vienna. La discussione che si svolgerà stasera fra i nostri insegnanti assume ancor maggiore importanza perchè immediatamente preceduta dalla circolare ministeriale sulle scuole per deficienti da noi riassunta l'altro ieri.

Quale contributo all'esame del problema dei fanciulli non normali, riceviamo dall'egregio maestro sig. Giuseppe Calligaris, le seguenti note: «Lasciamo pure in disparte, per ora, i fanciulli propriamente frenastenici, quelli che non possono in alcun modo frequentare la scuola popolare e che secondo i miei rilievi, sono a Trieste un centinaio o giù di lì, ed occupiamoci di quelli più o meno tardivi ed anormali che non riescono a maturarsi in un anno in una determinata classe e passano a ingrossare la falange dei ripetenti. Anche qui ho voluto praticare dei rilievi statistici sulla base delle risultanze avute alla fine dell'anno scolastico decorso. E i rilievi offrono, ahimè, cifre desolanti. Soltanto quei fanciulli che ripetono tre e persino quattro anni la stessa classe, ascendono a 354. In questo computo sono comprese tutte le scuole popolari della città - anche quelle con lingua d'insegnamento non italiana. Il numero non deve tuttavia impressionare meno profondamente chiunque abbia a cuore l'avvenire della scuola e delle giovani generazioni».

Laurea. Il concittadino sig. Bruno Sandrin conseguì la laurea dottorale in diritto all'Università di Graz.

La sovvenzione alla marina mercantile e i noli del carbone. Avendo il Ministero del commercio manifestato l'intenzione di ridurre, a sensi della nuova legge sulla sovvenzione della marina, il contributo di viaggio per l'articolo carbone a metà della misura prevista nella legge suddetta, ed avendo il Ministero stesso domandato in argomento il parere di questa rappresentanza commerciale, la Presidenza della Camera di commercio e d'Industria convocò tosto una conferenza degli interessati, che ebbe luogo ierlaltro presso la Camera sotto la presidenza del comm. Di Demetrio, ed alla quale intervennero numerosi i rappresentanti del ceto degli armatori, dei commercianti di carbone e delle due ferrovie.

Dall'animata discussione svoltasi e dalla minuziosa disamina della questione, risultò unanime il voto contrario alla divisata riduzione, la quale danneggerebbe sensibilmente gli interessi della marina mercantile e della nostra piazza. La Deputazione di Borsa partecipò tale voto al Ministero del commercio, rilevando anzitutto essere poco propizio il momento attuale per una misura così importante, dappoichè sono ancora sconosciuti gli effetti della nuova legge sul movimento delle singole merci.

Nel suo parere, la Deputazione di Borsa insistette sulla proroga della decisione definitiva all'anno prossimo; diede poi copia del parere stesso alle diverse Camere dell'Interno che vollero conoscere l'opinione di questa commerciale rappresentanza sull'argomento.

Il congresso della Cassa ammalati degli agenti in commestibili. Iersera, alle 10, fu tenuto l'annunciato congresso della soprastanza della Cassa ammalati degli attinenti al Consorzio dei commestibilisti, sotto la presidenza del signor Giuseppe Lenardon. Questi commemora il decesso dell'attinente Domenico Covach e l'assemblea assorge. Comunica quindi non essere pervenuta ancora alla soprastanza alcuna risposta in merito alla domanda avanzata al Podestà per la trasmissione del fondo di una cessata associazione fra commestibilisti, al fondo della Cassa ammalati consorziale. Rileva che lo stato finanziario della Cassa ammalati è ottimo benchè vi sieno circa 2000 corone da incassarsi da parte di alcuni principali recalcitranti, e che di queste se ne potranno realizzare forse soltanto il 50% poichè parecchi dei debitori non esercitano più. Questa deficenza va dovuta all'incuria spiegata da parte del Consiglierato di luogotenenza durante l'anno scorso e in parte anche al noto reclamo dei principali sloveni che chiedevano la bilinguità nel Consorzio e si rifiutavano di pagare. Questo fatto viene pure posto in evidenza dalla relazione sull'operosità della Cassa, dalla lettura della quale si rileva che la Soprastanza si riserva di farsi rifondere i danni da quella autorità.

Il dott. Licen, rappresentante il Consiglierato di luogotenenza, dichiara di respingere l'accusa che questo dicastero abbia agito illegalmente e dice che esso non poteva procedere in via esecutiva contro i recalcitranti sino a che pendeva il loro reclamo. Ora che la Luogotenenza col noto decreto ha respinto il reclamo dei consortisti sloveni, il Consigliere di luogotenenza ha già avviata procedura per gli incassi.

— Ma non si trattava soltanto dei reclamanti la bilinguità. Anche altri consortisti, conosciuti quali abitudinari di morosità, vennero trascurati, ed ora contro di essi nulla si può fare perchè non esercitano più e sono nulla tenenti.

Dott. Licen: Ad ogni modo credo che questi rappresentavano una minoranza.

— Erano pochi, ma in compenso andavano debitori alla Cassa ammalati di alcune centinaia di corone.

— Credo che avevano presentato ricorso, e quindi questo aveva effetto sospensivo degli atti esecutivi.

La relazione prosegue rilevando che durante il 1906 vennero attivate parecchie economie che, unite a incassi maggiori che nell'anno precedente, diedero un civanzo di cor. 1563.18 che va a beneficio del fondo di riserva. Si ebbero cor. 614.78 in meno di spese che nel 1905 e vennero incassate cor. 848.35 in più. Presentemente il fondo di riserva ascende a effettive cor. 3667.05, più i crediti dei quali si fece già cenno, pur avendo accordate sovvenzioni di malattia per complessive cor. 3784.29.

Il reso-conto viene approvato all'unanimità. A coprire le cariche vacanti vengono eletti per acclamazione i signori: Gottardo Gottardis e Giuseppe Novack a membri della Giunta di sorveglianza, Demetrio Dreossi e Fabio Del Gallo a sostituti; Luigi Vecellio a sostituto per la Soprastanza.

Alle «eventuali» il signor Pietro Bertegna rileva come in un breve periodo di tempo si sieno dati due casi di morte per tetano fra agenti commestibilisti. E' questo un fatto grave sul quale necessita che la Soprastanza richiami l'attenzione dei consortisti e reclami dei provvedimenti atti ad impedire il ripetersi di casi consimili. L'infezione di questo terribile male è facile, specialmente nel maneggio delle sardelle. Conviene almeno che gli esercenti tengano a propria disposizione l'occorrente per una disinfezione nel caso che qualche agente avesse a ferirsi in modo sospetto. Il presidente promette che la Soprastanza si occuperà seriamente della cosa.

Il sig. Silvio Hönig propone, e l'assemblea vota, un atto di ringraziamento al medico consorziale dott. Alfredo Alpron, per le sue ottime prestazioni, ed un ringraziamento al sig. Elio Benevenia, che cessa di far parte della Soprastanza, dopo aver prestata proficua attività per la stessa.

Con ciò il congresso si scioglie.

Riunioni sociali. Il Club ciclistico «Ardito» raduna i suoi soci per oggi, alle 8 pom. nella sala appartata del caffè Secession per deliberare su questione di somma importanza. Inoltre questo Club indice per domenica 23 corr., un convegno sociale al Cacciatore con giuochi all'aperto. Ritrovo alle 6 ant. al caffè «Alla Stella Polare». Non si interviene in divisa.

★ Il Club Veloce «Trieste» invita i suoi soci al congresso indetto per domenica 23 corr., alle ore 15.30 al caffè Milano per procedere alla costituzione del Comitato elettorale per la nomina delle cariche sociali.

Civica scuola reale superiore. L'iscrizione degli scolari alla prima classe tanto della scuola di via dell'Acquedotto che della succursale di S. Giacomo verrà fatta, nella sessione d'estate, i giorni di mercoledì 26 e giovedì 27 giugno dalle ore 3 alle 6 pom., ed il giorno di sabato 29 giugno dalle 10 ant. a mezzogiorno nella Direzione dell'Istituto in via dell'Acquedotto. Gli scolari si presenteranno accompagnati dai genitori o dai loro rappresentanti ed esibiranno la fede di nascita, l'attestato di vaccinazione ed un certificato medico riguardo alla sanità degli occhi; quelli che vengono da una scuola popolare presenteranno inoltre il certificato di frequentazione. La tassa di prima iscrizione è di cor. 4., il contributo per la biblioteca degli scolari di cor. 1, che devono esser pagati all'atto dell'iscrizione.

Per il convegno ciclistico. Il Lloyd, a una prima richiesta da parte del Comitato organizzatore del convegno ciclistico internazionale, aveva concesso un ribasso di prezzi sulla linea di Venezia per tutte le squadre di almeno 25 persone. L'intenzione era buona: visto però che squadre di venticinque persone è difficile che si possano riunire per un viaggio lontano come quello di Trieste, il beneficio sarebbe rimasto illusorio. Rendendosi ragione di ciò, ora la Direzione del Lloyd ha lodevolmente accordato il biglietto di favore ad ogni partecipante al convegno, purchè inscritto e munito della lettera di riconoscimento.

★ Il 29 corr., partirà da Monfalcone alle 9 ant. un piroscafo diretto a Trieste, fissato allo scopo di trasportare i ciclisti friulani da Monfalcone a Trieste, per evitare loro la grave salita di Prosecco. Il prezzo di passaggio è stabilito a cor. 1, bicicletta compresa.

★ Ecco la seconda lista di elargizioni per il convegno Ciclistico Internazionale: G. Scaramangà cor. 100, dott. R. Parisi 100, O. Gentilomo 50, Antonio Skerl 50, R. Röthl 50, dott. A. Castiglioni 25, dott. V. Mandel 10 dott. G. Paolina 5, dott. V. Botteri 5, R. Fegitz 5, Depangher Manzini 5, dott. S. Visin 5, dott. G. B. Rusconi 5, M. Hofstätter 5, S. Sabbadini 3, N. Sternberg 3, G. Zanutti 2, A. Zerboni 2, S. Colombani 2, A Bonetti 2, A. Gasser 2, G. Cesca 2, G. Weil 2, T. Thümmel 2, B. Orsini 2.

Uno sport proibito e un programma modificato. Il Circolo triestino dei cacciatori ha ricevuto dal Capitanato distrettuale di Cesiano un decreto, nel quale, con riferimento alle disposizioni contro maltrattamenti d'animali e «contro il pubblico scandalo», gli si comunica che resta sospeso il tiro al piccione sullo «stand» di Nabresina, senza distinzione fra piccioni di provenienza nazionale od estera.

Il Circolo di cacciatori deve quindi approntare una modificazione al programma delle sue brillanti gare di tiro, rinunciando ai concorsi per il tiro al piccione e limitandosi ai piattelli di vetro.

Conservatorio Giuseppe Tartini. Il Ministero del culto e dell'istruzione ha accordato al Liceo musicale Giuseppe Tartini di assumere il titolo di «Conservatorio musicale Giuseppe Tartini» e di istituire un corso magistrale conforme alle esistenti istituzioni presso il Conservatorio di Vienna. A questo istituendo corso magistrale verranno ogni anno tenuti esami di chiusura sotto la presidenza di un rappresentante del Governo.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

A favore della Guardia medica: Per onorare la memoria del cav. uff. Giulio Amedeo Jona dal sig. Gustavo Schütz cor. 30. Dal dott. Romolo Liebman corone 20.

A favore della Casa di Nazaret per onorare la memoria della signora baronessa Carolina Sartorio dalla baronessa Nina de Morpurgo cor. 100.

A favore della «Società previdenza Cellina» per un augurio ricevuto dalla Direzione della suddetta società dal signor L. De Pol corone 2.

— Al fondo di ricreazione dei degenti ricoverati nel Manicomio civico furono elargite cor. 20 dal signor Giulio dott. Seunig per onorare la memoria della baronessa Carolina Sartorio.

Posti in concorso. Presso l'amministrazione marittima sono da coprirsi due posti di praticante di porto e s. m. coll'adiutum di annue cor. 800.

Chi volesse aspirarvi dovrà presentare domanda in iscritto al Governo marittimo entro 4 settimane, decorribili dal giorno 10 giugno a. c., corredando tale domanda con la fede di battesimo, col brevetto di capitano o tenente mercantile, con un attestato di buona condotta politico-morale e con un attestato medico circa la sana e robusta costituzione fisica, e comprovando la conoscenza di lingue ed i servigi eventualmente prestati nella pubblica amministrazione.

★ Viene inoltre aperto il concorso ad un posto di nocchiere sui natanti erariali dell'amministrazione marittima od a quello di risulta per il caso che il primo venisse conferito a funzionario in attualità di servizio. Al detto posto va congiunto l'annuo saldo di cor. 1200 e l'aggiunta di attività di annue corone 480 non chè la uniforme.

Domande in iscritto al Capitanato di porto e s. m. in Trieste entro 6 settimane, decorribili dal giorno 10 giugno 1907, comprovando la necessaria idoneità, la cittadinanza austriaca, una sana e robusta costituzione fisica, la conoscenza delle lingue del paese, l'aver subito con successo l'esame di nocchiere nonchè i servigi eventualmente prestati nella pubblica amministrazione.

★ E' aperto il concorso ad un posto di pilota di porto di I classe presso il Capitanato di porto e s. m. in Trieste od a quello di risulta per il caso che il primo venisse conferito a funzionario in attività di servizio. Al posto va congiunto l'annuo soldo di cor. 1200 e l'aggiunta di attività di annue cor. 480, nonchè l'uniforme. Chi volesse aspirarvi, dovrà presentare domanda in iscritto al Capitanato di porto e s. m. in Trieste, e ciò entro 6 settimane, decorribili dal giorno 13 giugno 1907.

Biblioteche popolari comunali. Nella scorsa settimana la biblioteca popolare comunale di via Giuseppe Parini ebbe 1209 volumi in circolazione e 6383 inscritti, la biblioteca di via Paolo Veronese ebbe 501 volumi in circolazione e 1958 inscritti e quella di via Madonna del mare 601 volumi in circolazione e 1080 inscritti.

Convegni sociali. Domani sera alle 8, l'«Unione corale» darà una serata di varietà nel giardino. Seguiranno le danze nella sala.

★ La Sezione Trieste del Club ciclistico Friulano-Gradisca indice per domani domenica 23 corr., una gita alla volta di Satoriano. Partenza alle ore 7 ant. dal caffè Sport.

Gita per Venezia. Il pir. «Carinthia» partirà domani sabato 22 corr. alla una pom. dal molo S. Carlo in gita straordinaria per Venezia assumendo passeggieri a prezzi di tariffa.

Gite sociali. La Lega degli insegnanti indice per domani domenica una gita sociale alla volta di Monfalcone. La partenza, dal molo San Carlo, seguirà alle 3 pom. Ritorno a Trieste circa alle 9.30 pom.

Gite per mare. Domani, domenica, tempo permettendo, avranno luogo le seguenti gite per mare:

per Grado col piroscafo «Trieste»; partenza dal molo S. Carlo alle 8 ant. e 3 pom. Ritorno da Grado alle ore 12.30 e 7 pom.;

per Grado col piroscafo «Primero»; partenza dal molo S. Carlo alle ore 10 ant. Ritorno da Grado alle 7 pom.;

per Pirano e Portorose col piroscafo «Arsa»; partenza dalla riva della Sanità alle ore 3 pom. Ritorno da Portorose alle ore 6.30 pom., da Pirano alle 7.15 pom.;

per Isola col piroscafo «S. Marco»; partenza dalla riva della Sanità alle ore 3.30 pom. Ritorno da Isola alle 7 pom.;

per Muggia, coi piroscafi sociali; partenze da Trieste alle ore 3, 3.30, 4.15, 7.45 e 8.45 e da Muggia alle ore 1.30, 3.30, 7 e 8.

per Miramar col piroscafo «Miramar»; partenza dal molo S. Carlo alle ore 9.30 ant. e 3 pom.; ritorno alla 1 e 6 pom.;

per Sistiana col piroscafo «Miramar»; partenze dal molo S. Carlo alle ore 9.30 ant., 3 e 6.30 pom.; ritorno alle ore 12.15 m., 5.15 e 9 pom.

Morto di tetano. Lunedì scorso veniva accolto all'ospitale l'agente in commestibili Domenico Covacich, d'anni 17, abitante in via del Molin a vento N. 46, il quale alcuni giorni prima si era ferito con un coltello alla mano sinistra, mentre lavorava presso il negoziante signor Alessandro Sgur in via S. Lazzaro N. 14, e quantunque si fosse fatto medicare subito dopo gli sopravvenne il tetano. All'ospitale si cercò di porre in opera ogni mezzo per salvarlo e gli si fecero anche delle iniezioni d'acido fenico ma nondimeno lo sventurato andò sempre peggiorando fino a che ieri a sera, alle 10, spirò.

Aveva intenzione di morire? Ieri nel pomeriggio due guardie di p. s. dell'ispettorato di Servola, furono avvertite che in una campagna c'era un uomo che gesticolava e aveva una boccetta in mano. Le guardie, accorse, trovarono un vecchio il quale alla loro vista fece l'atto di bere il contenuto della boccetta. Le guardie però furono leste a strappargliela di mano. Conteneva dell'acido fenico. L'uomo era completamente ubriaco. Accompagnato all'ispettorato si qualificò per Carlo Z. di 62 anni, abitante in androna della Marinella. Con una carrettella venne accompagnato all'Ospedale, ove fu accolto nelle sale d'osservazione.

Una pustola maligna. Il bracciante Augusto Blason, di 31 anno, abitante a Gradisca N. 23, e occupato a Sagrado nella fabbrica di pellami della ditta Acquarolli e C., due giorni sono lavorando si ferì a una mano. Sulle prime non ci badò, ma poi vedendo che gli si gonfiava la parte lesa, si recò dal dottore del luogo il quale constatò che si trattava di una pustola maligna prodotta da infezione, pustola che rivestiva anche una speciale gravità perchè il Blason lavorava in pellami. Il sofferente fu mandato all'Ospedale di Trieste, ove giunse iersera. Venne accolto nel riparto dermatologico.

Incendio. Ieri mattina alle 9.35, una guardia di p. s. avvertiva telefonicamente l'appostamento principale dei vigili che un incendio era scoppiato in via del Farneto 33, primo piano. Accorsero due treni agli ordini d'un ufficiale, e si trovò che nel quartiere della signora Giustina vedova Sandrini avevano preso fuoco, per causa ignota, alcuni mobili ed effetti di biancheria che si trovavano in una stanza. I vigili in breve tempo allontanarono ogni pericolo. Il danno è di circa 300 corone. Il contenuto del quartiere è assicurato.

La bugia di una fanciulletta. - Mistero svelato. Narrammo ieri che nella sera del 2 corr., la contadina Maria Astransca accolse in casa sua una fanciulletta di circa sei anni che aveva bussato alla sua porta chiedendo per pietà un po' di pane e un giaciglio per riposare. La piccina, che alla mattina seguente fu interrogata da un capo della gendarmeria di Cesiano, si rifiutò energicamente di dire come si chiamasse e donde venisse e narrò una pietosissima istoria. Disse che era stata costretta a fuggire da casa in seguito alle brutali sevizie cui veniva fatta segno da parte della matrigna e che era sua intenzione di recarsi presso suo padre il quale era occupato a Monte Santo. Apprendiamo ora che la piccina si chiama Giuseppina Decamussio, che abitava nella nostra città, nel quartiere di S. Giacomo e che tutta la storia da essa narrata non è altro che un parto di fantasia. Ieri mattina, appena letta nel nostro giornale la notizia che riguardava la piccina, la matrigna si recò alla polizia dove spiegò ogni cosa. Stando al racconto fatto dalla donna, la piccola Giuseppina sarebbe una discoletta incorreggibile ed avrebbe dato ai suoi già parecchio filo da torcere. La Decamussio si sarebbe allontanata da casa con il solo ed unico scopo di evitare la scuola per la quale nutre odio implacabile. Scappò nella mattina del 31 maggio p. p. e da quel momento i Decamussio non avevano avuto più sue notizie. La donna aggiunse che anche un anno fa, la fanciulletta era fuggita da casa ed era rimasta assente per parecchi giorni. Un giorno essa aveva appreso dalla macellaia che la piccina aveva fatto parecchi acquisti a credito e, siccome essa le aveva sempre dato il denaro necessario per pagare la carne, si era recata a trovarla all'asilo e la aveva rimproverata. La piccina s'era protestata innocente e, aveva dichiarato che, appena rincasata, si sarebbe recata a protestare dalla macellaia calunniatrice. Ma invece, uscita dall'asilo, si era posta in viaggio e due giorni dopo veniva trovata a vagabondare a Corniale. La gendarmeria la aveva ricondotta a Trieste e consegnata al commissariato di S. Giacomo, dove era stata già denunciata la sua scomparsa. Il padre della piccina lavora al Punto franco e non si è mai sognato di recarsi a Monte Santo.

La polizia fornì la Decamussio di un documento per poter riavere la piccina e ieri stesso partì alla volta di Brisciki, dove ella si trova.

Cronaca dei furti. Il signor Domenico Bevilacqua, da Udine, alloggiato all'Hôtel «Adria», dimenticò ierlaltro sul comodino nella sua stanza un anello d'oro del valore di 22 corone, e quando rincasò si accorse che era sparito. La cosa fu comunicata alla polizia e due agenti in borghese incaricati della cosa scoprirono che ad impossessarsi dell'oggetto era stata la cameriera Lucia I. di 31 anni, da Lubiana, e la arrestarono. La I. si protestò innocente: ammise bensì di aver trovato l'anello ma aggiunse che era sua intenzione di restituirlo al legittimo proprietario. Però l'impiegato non prestò fede

COMUNICATI*)

Ringraziamento.

Noi sottoscritti, alunni della scuola preparatoria all'esame del volontariato militare di un anno diretta dal sig. prof. **Francesco Postet, Corso 47,** rendiamo con animo commosso pubbliche grazie tanto al direttore che a tutti i sig.i professori: **F. Blasig, A. Budinich, G. Cumin, G. Farolfi, dott. G. Furlani,** per averci istruiti con tale abilità che abbiamo potuto dare il giorno 21 corr il suddetto esame con ottimo risultato.

Inviamo particolarmente un saluto affettuoso al nostro benamato direttore, assicurandolo che serberemo eterna memoria delle amorevoli e generose cure con cui ci assistette durante tutto il tempo che abbiamo avuto la fortuna di appartenere alla sua pregiata scuola.

Petcovich Alfonso, Saunig Gustavo Zagar Giuseppe.

In relazione al comunicato pubblicato nel „Piccolo" del 19 corr. mi pregio di annunziare che l'uscita del signor **Francesco Biondani** è avvenuta di comune accordo e che mi trovo tutt'ora in buonissimi rapporti personali con lui.

Il proprietario del „CAFFE' PARIGI"
Matteo German

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

alle sue parole, e ad interrogatorio esaurito la fece condurre in prigione.

★ Federico R., di 31 anni, da Tomai, carbonaio, senza stabile dimora, fu arrestato ieri mattina in piazza del Silos perchè poco prima aveva rubato 25 sacchi vuoti del valore complessivo di 12 corone a danno della ditta S. Modiano. Il R. commise il furto insieme ad un altro individuo che riuscì a prendere il largo.

La fine di un braccialetto. Tre settimane fa, la signora Francesca Trevisan, abitante in via del Salice, mentre assisteva ad una rappresentazione del cinematografo «Volta», in via della Barriera vecchia N. 35, fu derubata o smarrì un braccialetto d'oro a maglie inglesi del valore di 30 corone. Appena accortasi della sparizione, la signora la comunicò ad uno degli addetti al salone, ma questi cercò l'oggetto inutilmente. Ieri mattina, poi, la signora apprese che il suo braccialetto era passato (non si sa come) al possesso di un giovane operaio e che questo lo aveva impegnato al Monte di pietà consumandone il ricavato. Scoperto ciò, la signora comunicò la cosa alla polizia.

Il mistero del molo S. Carlo. Ierlaltro nel pomeriggio alle 5.30, Battista Zei, portinaio della casa N. 44 di via del Lazzaretto vecchio, si recò a prendere una boccata d'aria al molo S. Carlo e, quando stava per imboccarlo, il suo sguardo fu attirato da un vestitino da fanciullo che si trovava presso una delle colonne. Sulle prime immaginò che il proprietario del vestito stesso prendendo il bagno ma nell'acqua non c'era nessuno. In un attimo, il portinaio fu circondato da una quantità di curiosi qualcuno dei quali espresse il sospetto che il ragazzo fosse perito in mare. Si fecero alcune ricerche ma con esito negativo e si depositò il vestitino alla sezione di p. s. del quartiere dove trovasi a disposizione del proprietario.

La scomparsa di una donna. - I timori del marito. Giuseppe Cebul, abitante in via della Guardia N. 50, denunciò ierlaltro alla polizia la scomparsa della propria moglie Francesca, di 28 anni. La donna, che in questi ultimi tempi aveva avuto parecchi dispiaceri in famiglia, si era allontanata da casa nel pomeriggio del 19 corr. e da quel momento non fu più veduta da alcuno. Il Cebul teme che la sua consorte abbia posto fine ai suoi giorni. Alla polizia gli promisero che avrebbero fatto tutte le indagini possibili per rintracciargli la moglie.

Ferimento. Iersera alle 9.30 veniva accompagnato in vettura alla Guardia medica un uomo brillo, con una ferita di punta e taglio al ventre, lunga 5 cm. e profonda 3 cm. Dopo medicato, il dottore voleva che si recasse all'Ospitale ma egli non volle saperne, e rifiutò di declinare le sue generali. Anzi quando se ne andò, nel risalire in carrozza, ordinò che lo si conducesse in un'osteria di via Giosuè Carducci. Il medico ancora una volta lo fece avvertito che non si trattava di una ferita leggera, ma che poteva aver serie conseguenze, ma era come parlare al muro.

Il bello si è che in piazza della Barriera vecchia nel frattempo era stato arrestato un uomo, il quale da alcuni testimoni veniva designato come autore del ferimento. Costui venne accompagnato all'ispettorato di via Giuseppe Parini, ove si qualificò per Ernesto P., di 31 anni, bracciante, abitante in via Rigutti. Egli raccontò d'esser stato offeso e provocato dall'altro e che perciò non potendone più aveva estratto il temperino e menato un colpo al suo avversario. Il P. è pertinente a Postumia e nel 1904 era stato sfrattato. Ora in via di prova gli era stato rilasciato un permesso di dimora fino al 31 dicembre prossimo. Il P. era anche fortemente ubriaco e perciò fu messo a dormire in una delle celle dell'ispettorato. Soltanto verso la mezzanotte si potè sapere che il ferito è Giovanni Fusar, di 54 anni, bracciante, abitante in via Rigutti N. 41.

Minaccie a mano armata. Ieri notte alle 1.30, in piazza del Ponterosso fu arrestato il giornaliero Gustavo M., di 36 anni, da Corfù, abitante in via S. Maurizio il quale, non si sa bene per quale motivo, minacciava di ferire con uno stiletto il negoziante Giuseppe Erbis, di 30 anni, abitante nella località detta delle «Campanelle». L'arma fu sequestrata ed il M. fu condotto agli arresti inquisizionali.

Disgrazie al Punto franco. Ieri il bracciante Agenore Pelizzon, di 24 anni, abitante in via del Ponte N. 7, presso l'hangar 23 stava scaricando alcune balle di juta dal piroscafo «Aristea», quando una imbragata si sfasciò e una balla colpì il Pelizzon al piede destro. Fu chiamato il dottore della Guardia medica, il quale gli riscontrò alcune contusioni e una probabile frattura al piede. Perciò col carro-ambulanza lo fece trasportare all'Ospedale ove fu accolto nella quarta divisione.

★ Ieri a mezzogiorno il pilota-nostromo di porto Filippo Pitacco, di 50 anni, era occupato a far ormeggiare al molo 4 del Punto franco il piroscafo inglese «Southwaite», quando una catena si spezzò e una maglia di questa andò a battere il pilota al polpaccio destro. Fu medicato e si chiamò il dottore della Stazione centrale di soccorso che gli riscontrò una larga ferita. Con vettura fu trasportato all'Ospedale ove fu accolto nella quarta divisione.

Accidenti alla.... corda. Il carradore Giacomo Gerissovich di 49 anni, abitante in via del Bosco 19, ricorse all'Igea per farsi medicare alcune ferite di taglio alla testa, riportate in seguito all'improvviso strappo d'una corda tesa. Gli furono fatte cinque suture.

Durante il lavoro. Ieri mattina la stampatrice Elisa Crochen di 18 anni, abitante in via Giuseppe Gatteri N. 44, mentre lavorava nella tipografia Tomasich, restò impigliata colla mano destra in una macchina e riportò ferite a tutte le dita. Ebbe le necessarie cure alla Stazione centrale di soccorso.

Bagnante disgraziato. Ieri il fornaio Francesco German di 18 anni, abitante in via Giuseppe Gatteri N. 44, al bagno, gettatosi in acqua a capofitto battè con violenza sul fondo sassoso e riportò ferite alla fronte ed al naso. Perciò tornato a galla tutto insanguinato, dovette vestirsi e recarsi alla Guardia medica per le opportune cure.

Ragazzo atterrato da un carro. Il ragazzo Mario Pierevich di 9 anni e mezzo, abitante in via Machiavelli 8, fu atterrato da un carro e riportò la frattura complicata del mignolo sinistro, nonchè contusioni ed escoriazioni in varie parti del corpo.

Fu medicato all'Igea e consigliato quindi di recarsi all'Ospedale.

Alcoolismo acuto. Il medico dell'Igea fu chiamato d'urgenza ieri sera a domicilio del bracciante P. B. di 46 anni, il quale era in preda ad alcoolismo acuto. Gli furono prestate le prime cure e quindi mediante una lettiga del Treves fu inviato all'Ospedale.

Cadute. Ieri il ragazzino Vladimiro Sgur, di 10 anni, abitante in via dello Scoglio, fu portato all'Ospedale perchè, cadendo si era fratturato l'avambraccio sinistro. Fu accolto nella quarta divisione.

★ Il ragazzo di 7 anni, Giuseppe Baiz, abitante in via del Muraglione N. 4, iersera cadendo da un muro riportò contusioni al femore destro ed escoriazioni al polpaccio sinistro. Fu chiamato il dottore della Stazione centrale di soccorso che gli prestò le cure opportune.

★ La bimba di 6 anni, Anna Patner, abitante in via Economo N. 3, iersera cadendo riportò una ferita alla tempia sinistra. Ricorse alla Guardia medica.

Lesioni accidentali. Ricorsero alla Guardia medica:

Eugenio Valle di 7 anni, abitante in Chiadino N. 464, per una ferita al naso; Ignazio Fabbri di 30 anni, manovale, abitante in Androna Gusion N. 7, per una ferita alla mano sinistra.

Corrispondenza aperta. - *Capodistriani.* Basta sposarsi secondo le leggi vigenti nei paesi in cui avviene il matrimonio per essere in regola in qualunque paese. — *Stupidini.* Troverà il testo di quella legge da qualunque libraio. — *Industria.* Anche il «Piccolo» si occupò ripetutamente del nuovo regolamento industriale. — *Grazie.* Si rivolga al segretariato della presidenza luogotenenziale. — *Amico dell'infanzia.* La sua domanda non è chiara; si spieghi meglio. — *Finanza.* Si rivolga alla direzione di Finanza di Trieste. — *Guido.* Un impiegato licenziato al 17 maggio lascia l'impiego all'ultimo di giugno. — *Urgente.* La legittimazione dei figli avviene mediante il matrimonio dei genitori naturali, oppure con rescritto sovrano. — *Abbonato.* Giornali di Torino, che si occupano di arte e di varietà: «La Stampa», «La Gazzetta del popolo», «La donna». — *Melpomene.* Un militare di marina in permesso per imbarcarsi deve essere munito del permesso di viaggio, comunemente detto «matricola». — *Sperante.* Sant'Egeria non si trova nei calendari. — *Ammiratore.* Il «Francesca» dell'Austro-Americana arriverà qui il 3 luglio p. v. — *Ester.* Il piroscafo «Istria» del Lloyd a. dal 15 a Buenos Ayres. — *Barriera.* «Ancora in pretura» è dell'Ottolenghi; «I fastidi de un gran omo» del Baretti; «La famiglia Pont-Biquet» del Bisson. Non sappiamo rispondere alle altre domande.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 22.7, ore 2 pom. 29.0 C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 762.7. Oggi: alta marea 7.21 ant. e 7.7 pom. - Bassa marea 0.58 e 1.9 pom.

Ogni giorno una. Gino porta la moglie in carrozza a vedere una campagna che intende di acquistare.

— Ebbene, ti piace?

— Ne sono rapita. Il paesaggio è così bello che mi toglie la parola...

— Va benissimo. Firmo il contratto oggi stesso.

ASTERISCHI

— Primavera, addio! Come, non lo sapete? Il calendario faceva partire ieri questa bella stagione! Buffone: e chi l'ha veduta? Avemmo nel marzo e nell'aprile un troncone d'inverno, al quale si appiccò subito il fuoco di un'estate ardente: e da un mese e mezzo, con pochi giorni d'eccezione, facciamo vita d'estate: questa fu la primavera del 1907, finita, morta, salutata, magari cantata dai poeti, ma in realtà poco conosciuta. Sulla sua tomba, trenta gradi di calore stanno placidamente all'ombra. Intanto all'Aja, ci scrive il nostro corrispondente - vedi effetto benefico di un'agglomerazione di diplomatici! - piove, piove, piove; il cielo è sempre annuvolato; fa freddo; si aspetta ancora la primavera. - Bel paese l'Olanda! - e asciughiamoci il sudore.

TEATRI.

Minerva. Pubblico discretamente numeroso iersera alla ripresa del «Nabucco», che fruttò i soliti battimani agli esecutori principali.

Questa sera terza rappresentazione della «Lucrezia Borgia». Domani «Tutti in maschera», con la gentile signorina Luisa Cortesi, simpatica conoscenza del pubblico di questo teatro, ove si produsse l'anno scorso con vivo successo nel «Fra Diavolo», nel «Don Pasquale», nel «Barbiere», ecc.

SPETTACOLI D'OGGI

MINERVA. Spettacolo d'opera. Ore 8.30. *Lucrezia Borgia*, in 3 atti di G. Donizetti.
FENICE. Ore 6-10. - Cinematografo Universale.

CORTE D'ASSISE.

Il mancato volo di cinque sacchi di caffè

Iermattina comparvero innanzi alle Assise Placido Depol, Giuseppe Polametz e Umberto D'Olivo, accusati: i primi due di essersi messi d'accordo fra loro per commettere il furto di cinque sacchi di caffè depositati al magazzino C della Meridionale; e l'altro di aver tenuto mano all'azione criminosa dei due, suggerendo loro il nome del negoziante di commestibili Federico Fiorito di Monfalcone, come quello al quale avrebbero potuto indirizzare i sacchi di caffè rubati.

I cinque sacchi si trovavano per errore nel magazzino C. Avrebbero dovuto essere spediti, per conto della «Società Adriatica di spedizioni», alla stazione di Semil (Boemia); ma, per errore, non furono caricati. Il Polametz, che era consegnatore di merci alla Meridionale, s'accorse della loro giacenza e, accordatosi col Depol, per trafugarli agevolmente, cambiò loro le marche e i numeri e mutò la destinazione da Trieste-Semil in Trieste-Monfalcone. Fatalmente il reclamo della stazione di Matzleinsdorf che notificava l'ammanco dei cinque sacchi di caffè capitò proprio pochi momenti dopo che questi preparativi erano stati fatti: il sorvegliante si recò nel magazzino per il riscontro e s'accorse delle marche e dei numeri alterati e della sostituzione dei cartellini di destinazione. Si comprese che un trafugamento era stato preparato e, praticate indagini, se ne scopersero gli autori.

Il Depol ed il Polametz furono accusati del crimine di tentato furto; il D'Olivo di correità in detto crimine.

Il Polametz ieri dichiarò di aver fatto i preparativi per sottrarre e spedire i cinque sacchi fuori, ad istigazione del Depol che aveva anche preparato la lettera di carico, ma di essersene pentito e di averla lacerata prima che giungesse il reclamo da Matzleinsdorf. Il Depol disse di essersi accordato col Polametz per la vendita dei cinque sacchi, ritenendo fosse merce oramai abbandonata ed allo scopo di guadagnare qualche fiorino, versando in quel tempo in grandissime ristrettezze a causa d'una disgrazia sofferta che gli impediva di lavorare (la ruota d'un carro gli era passata sul piede sinistro) e dovendo provvedere - con la sovvenzione di 6 fiorini alla settimana che percepiva - anche alla famiglia numerosissima del fratello, il quale si trovava e si trova in arresto per una contravvenzione di finanza.

Il D'Olivo, dal canto suo, protestò d'ignorare il furto che i due avevano preparato e di aver loro semplicemente indicato, richiestone, il nome del Fiorito di Monfalcone, ritenendo che volessero vendere qualche partita di merce contrabbandata.

Queste le dichiarazioni fatte ieri al dibattimento dai tre accusati: numerose contestazioni, però, furono loro mosse, essendo esse difformi parecchio dalle dichiarazioni fatte dinanzi al giudice istruttore.

Secondo una perizia assunta, i cinque sacchi di caffè valevano cor. 701.24, compreso il dazio.

Il sottocapostazione sig. Francesco Ressich, inteso come teste, narrò che nel riscontro fatto in magazzino in seguito al reclamo, appena constatate le anormalità dei sacchi fu tosto resa informata la polizia. Non crede, anzi esclude, che il Polametz avesse dolosamente impedito la partenza dei sacchi, per appropriarseli più tardi. Casi consimili succedono ogni giorno, nella ressa del lavoro. Il teste aggiunge che se il reclamo da Matzleinsdorf fosse arrivato un giorno o qualche ora dopo, non si sarebbe potuto scoprire il colpo. Ad ogni modo, perchè i sacchi potessero partire per Monfalcone occorreva che la lettera di carico fosse passata, prima, all'ufficio di contabilità.

Gli avvocati della difesa muovono numerose domande al teste, per dimostrare che il Polametz pur pure poteva sperare che la manomissione dei sacchi non sarebbe stata scoperta nel riscontro del magazzino e continuare, quindi, nelle operazioni per l'inoltro di essi. Ciò servirebbe a convalidare l'affermazione del Polametz, che dice di aver desistito spontaneamente dall'impresa criminosa, prima che questa venisse scoperta.

Altre domande gli vengono rivolte circa gl'indennizzi che la Ferrovia presta ai mittenti, quando la merce viene smarrita e circa gl'incanti della merce rimasta nei magazzini.

Il Polametz risulta incensurato, il Depol pure; le informazioni sul loro conto sono buone. Il D'Olivo, invece, è stato condannato per contravvenzione di complicità in furto e viene descritto dalla polizia come abilissimo manutengolo.

L'avv. Pincherle, per il suo difeso Depol, dimette numerosi certificati di buona condotta, fra cui uno rilasciato dal sig. Leopoldo Popper - socio dell'«Adriatica di spedizioni» presso cui il Depol era occupato - dopo l'arresto.

Ai giurati sono proposti tre quesiti: due per tentato furto superiore alle cor. 600, nei riguardi del Polametz e del Depol; il terzo, per correità in tentato furto per un importo uguale, nei riguardi del D'Olivo.

Le arringhe

Il P. M. cons. Minio rileva che questo fatto va ad arricchire la cronaca dei furti che si commettono in Punto franco e che se l'impresa fallì, lo si deve ad un fatale contrattempo. Gli accusati erano decisi, ben decisi a portare a compimento la loro mala azione: ma il sopravvenire del reclamo - e non altri motivi - li indusse a desistere. Se si fosse voluto esser rigorosi con loro, si sarebbe pur potuto chiamarli a responsabilità per il crimine consumato, poichè già avevano fatto tutti i passi che dovevano rendere impossibile l'identificazione dei sacchi; ma la Procura di Stato non ha voluto gravar la mano. Ad ogni modo il tentativo c'è e deve esser punito. Tutt'al più i giurati, avuto riguardo al fatto che nel valore assegnato ai sacchi dai periti è compreso il prezzo del dazio, potranno affermare che il danno non è superiore alle 600 corone.

L'avvocato Pincherle incomincia con l'occuparsi diffusamente della questione se si possa parlare, nel caso concreto, di un vero e proprio tentativo di furto come voluto dalla legge e poi passa a discutere se, ciò ammesso, non si debba ritenere che il fatto deve rimaner impunito, avendo il Depol e gli altri desistito a tempo, prima che esso fosse perfetto. Per l'avv. Pincherle l'azione del Depol e del Polametz rimase nello stadio di preparazione e quindi i giurati devono negare il quesito loro proposto. Tanto più lo devono negare in quanto il Depol cessò di essere onesto, non per avidità di lucro ma per magnanimità, per aver sentito forte il dovere di fratello, perchè stretto dal bisogno di sopperire a sè, alla famiglia ed ai nipoti. Invoca un verdetto umano e, se non d'assoluzione, spera che i giurati risponderanno in modo che il Depol venga condannato a una minima pena. Anche il rappresentante del P. M. - conchiude - vi ha fatto comprendere, o giurati, che l'accusa non è fondata e ha domandato anch'egli che, per non colpire severamente gli accusati, venga limitato il danno a meno di 600 corone: il cons. Minio ha così coronato con atto simpaticamente umano la sua carriera novennale al P. M., durante la quale se ha dato prova di possedere le maggiori doti dell'intelligenza, ha fatto pure vibrare le ancor più belle doti di bontà e di cuore.

L'avv. Reiser s'associa alle deduzioni giuridiche del collega e la correda di

ulteriori ampie argomentazioni. Anch'egli domanda che i giurati neghino il tentato furto, avendo il Polametz spontaneamente desistito, per sopravvenuto pentimento, dalle ulteriori operazioni che potevano assicurare l'adempimento del reato. Subordinatamente domanda che i giurati, come per il Depol, anche per il Polametz facciano sì che venga condannato a pena mite, limitando il danno ad un importo inferiore alle 600 corone, inferiore alle 50 e inferiore anche alle 10.

Il dott. Gasparini per il D'Olivo rileva che la partecipazione di questo in tutto il fatto fu minima e perciò domanda che la sua sorte non sia diversa da quella degli altri due.

Il verdetto e la sentenza

Il presidente cons. Pederzolli riassume brevemente le risultanze, mettendo in debita luce quanto sta pro e contro gli accusati. I giurati si ritirano e, quando rientrano, il loro capo sig. Luzzatto enuncia verdetto con il quale il tentato furto viene affermato per il Depol ed il Polametz con 9 «sì» e 3 «no», però per un importo inferiore alle 600 corone e inferiore anche alle 50; per il D'Olivo viene affermato l'aiuto prestato agli altri due, con 9 «sì» e 3 «no», anche per un importo inferiore alle 600 corone e inferiore alle 50.

Evidente intenzione dei giurati è stata di limitare la responsabilità degli accusati, in modo che questi fossero condannati solo per contravvenzione: invece, non avendo essi limitato il danno a meno di 10 corone, sarebbero condannati per crimine. P. M. e difesa sono d'accordo nel riconoscerlo e domandano che i giurati vengano fatti ritirare, per completazione del verdetto. La Corte accoglie la proposta: il presidente dà ulteriori spiegazioni di diritto e i giurati, rientrati nella loro stanza, tornano subito dopo in sala, avendo aggiunto al verdetto: «per un importo inferiore alle 10 corone».

La Corte condanna il Depol e il Polametz per contravvenzione di tentato furto a tre settimane d'arresto rigoroso con un digiuno ed un isolamento per settimana, e il D'Olivo, per contravvenzione di partecipazione in tentato furto, ad un mese d'arresto rigoroso con un digiuno.

I condannati si adattano.

Oggi

sarà tenuto dibattimento per crimine di furto a carico di Carlo Styl e Giuseppe Günther. - Presiederà il cav. de Nadamlenzki.

MARINA E NAVIGAZIONE.

Movimento nel porto.

Arrivarono ieri nel nostro porto i piroscafi «Hungaria» da Venezia con 70 passeggeri, «Baron Call» da Venezia, «Euterpe» da Fiume, «Apollo» da Costantinopoli e scali con 4 pass., «Aristea» da Port English e Barcellona, «Duna» da Cardiff e Fiume, «Vis» da Curzola e scali con 25 pass., «Epiro» da Salahora e Bari con 10 pass., «Vila» da Metcovich e scali, «Medea T.» da Sebenico, «Eugenia», dell'Austro Americana da Nuova York e Venezia.

Partiti: «Bohemia» per Alessandria, «Sipan» per Ragusavecchia, «Biocovo» per Metcovich, «Zichy» per Rouen, «Ariete» per Catania.

Movimento dei piroscafi a.-u.

Lloydiani: «Marchese Bacquehem» il 19 partito da Suez per Aden; «Urano» partito il 20 da Alessandria per Trieste; «Thalia» diretto a Bremerhaven passò ieri Capo d'Armi; «Trieste» da Kobe il 20 arrivò a Bombay; «China» da Trieste il 20 arrivato a Bombay. Pir. a.-u.: «Arciduca Stefano» arrivato il 20 a Marianopoli; «Chlumecky» in viaggio da Trieste per Odessa passò il 20 Costantinopoli; «Andrassy» da Valenza il 20 arrivato a Fiume; «Salona» da Fiume il 19 a Venezia; «Balaton» da Fiume il 17 a Patrasso; «Dora» il 20 a Nantes; «Epidauro» il 16 a Swansea; «Olimpo» il 20 a Newcastle; «Arc. Maria Teresa» da Costanza il 16 ad Anversa; «Urania» il 20 partito da Hull per Methil; «Attila» da Braila diretto a Rotterdam il 15 passò Dover; «Arcadia» il 16 passò Dungenes; «Carolina» partito il 20 da Palermo per Nuova York e Filadelfia.

21 Giugno

Da ROVIGNO.

— I conti consuntivi del Comune pro 1906.

Fino a tutto sabato 29 corr. sono esposti nella cancelleria municipale nelle solite ore d'ufficio, alla libera ispezione dei comunisti, i conti consuntivi pro 1906 del Comune e del civico fondo pensioni. Osservazioni sugli stessi sono da presentarsi entro quel giorno. Il conto del Comune porta un introito di cor. 196.615.67, un esito di cor. 196.058.42 e un civanzo di cassa di cor. 557.25. Le restanze attive del Comune alla fine del 1906 ammontavano a cor. 62.713.58 e le passive a cor. 309.040.60: il Comune pertanto aveva passivi per cor. 246.327.02.

Da PARENZO.

— Largizione alla Lega.

Al cassiere di questo gruppo della Lega Nazionale furono consegnate cor. 10.60, quale contributo settimanale della Centuria parentina, e cent. 60 da un nuovo socio, per pagamento di canoni arretrati.

Da LUSSINPICCOLO.

— Congresso di maestri.

Ieri nel pomeriggio, con la partecipazione di molti maestri del distretto, ebbe luogo in un'aula della Scuola popolare maschile, il congresso generale della Società magistrale del distretto scolastico di Lussino.

Presiede il direttore signor Vincenzo Scarpa, essendo ammalato il preside sig. Bartoli, al quale il congresso invia gli auguri di pronta guarigione.

Alle relazioni si dà ragione della mancata convocazione del congresso a Cherso com'era stato deciso, e si comunica che al congresso regionale di Monfalcone furono votate ad unanimità tre proposte del delegato della Società di Lussino, cioè d'incaricare la presidenza della federazione d'indirizzare alla Giunta provinciale dell'Istria una sollecitatoria per il sussidio chiesto a suo tempo dalla Centrale istriana, di interessare la Dieta provinciale, alla sua prossima apertura, di occuparsi di un rimaneggiamento della legge scolastica provinciale, in modo che i maestri dell'Istria vengano posti nella condizione economica e sociale voluta dai tempi e dall'importanza sociale del maestro popolare; di chiedere che ad ispettori scolastici siano sempre nominati maestri in attività di servizio. Il relatore dice ancora che della questione economica la direzione dovette occuparsi quasi tutto l'anno e che sebbene non si abbia ancor nulla conseguito, pure l'agitazione che si fece dovrà, in un tempo non troppo lontano, dar qualche frutto.

Approvate le relazioni sull'attività sociale, si delibera che la «Rassegna Scolastica», organo della Lega degli insegnanti, divenga organo della Federazione regionale, con ciò che questa sopporti la metà della spesa di stampa e che a carico delle singole sezioni federate vadano le spese di posta.

Viene approvata una deliberazione in cui si chiede che al § 55 della legge fondamentale scolastica dello Stato si facciano le seguenti aggiunte: a) come emolumenti minimi s'intendono quelli che spettano agl'impiegati dello Stato delle quattro classi di rango inferiori secondo le relative prescrizioni vigenti di legge; b) gl'insegnanti aspettano senz'altro che la situazione finanziaria delle provincie sia regolata - con aiuto dello Stato - in modo da poter corrispondere interamente ai loro obblighi verso la scuola e i maestri.

Viene inoltre incaricata la direzione di spedir tosto alla Giunta provinciale una sollecitatoria per il sussidio ai maestri dell'Istria, già chiesto dalla Centrale istriana e sollecitato dalla presidenza della Federazione.

A comporre la nuova direzione sono eletti i signori: A. Bartoli, presidente, R. Corenich, segretario; A. Giadrossich, cassiere; Vincenzo Scarpa e Col. Valduga, direttori.

A delegato al congresso che tutte le Società magistrali dell'Austria terranno il 26 o 27 di giugno a Vienna, è eletto il signor Rodolfo Corenich.

Il bilancio, con un civanzo di 558 cor., è approvato.

Vengono fatte ed accolte ancora le seguenti proposte: che vengano smessi i libri di lettura del Timeus, attualmente adoperati nelle scuole di questo distretto, e sostituiti con quelli del Bianchi o del Piave, perchè più corrispondenti allo scopo; che, per ragioni igieniche, i libri scolastici che i Municipi fanno distribuire ogni anno ai fanciulli poveri vengano di anno in anno rinnovati. Si fa di solito, nelle scuole, al principio d'ogni anno scolastico, una scelta dei libri adoperati dagli scolari durante tutto l'anno e i meno sciupati vengono nuovamente distribuiti, ciò che può dar motivo ad infezioni. Questa proposta è accolta con vive approvazioni.

S'incarica inoltre la direzione di far stampare le tessere di riconoscimento e di distribuirle fra i soci perchè se ne possano giovare nei viaggi coi vapori della Società istriana.

Da GRADISCA.

— Campagna bacologica.

Quest'anno abbiamo un abbondante raccolto di bozzoli. Oggi furono vendute alcune partite a un prezzo variabile fra cor. 4.10 e 4.15. Il prezzo massimo raggiunto fu di cor. 4.20.

Da GORIZIA.

— Consiglio municipale.

Il Consiglio municipale terrà domani sera alle 9 l'annunziata seduta di convalidazione, e il 24 corr. alle 12 mer. un'altra seduta col seguente ordine del giorno: Costituzione del Consiglio; nomina di due aggiunti; nomina delle commissioni permanenti.

— Esposizione.

I lavori ed i disegni esposti dalle candidate dell'Istituto magistrale sono meritevoli di ogni encomio.

I lavori muliebri sono svariatissimi, e vanno dal semplice lavoro a maglia al più superbo cuscino in raso ricamato ad ago-pittura.

— Per i superstiti delle vittime della frana.

La ditta Giuseppe Gulliatti e comp., di via Luigia, elargisce cor. 100 per i superstiti delle vittime del 26 aprile.

— Esami di maturità.

Lunedì incominciano gli esami orali di maturità presso l'Istituto magistrale.

— La pietà dei buoni.

Vi dissi ieri che nell'incendio dei botteghini al mercato d'esportazione rimase distrutto tutto l'avere della povera vedova Anna Chebat, di 42 anni. Il negoziante sig. Domenico Miceu, che tiene il suo esercizio in quei pressi, impietositosi del caso, fece una colletta popolare fra i suoi conoscenti, colletta che fruttò finora parecchie decine di corone, che per quella poveretta costituiscono, nella disgrazia, una vera fortuna. La colletta continua.

— Corte d'Assise.

Ripresosi alle 3 pom. il dibattimento Boncina, la Corte respinge la proposta del difensore d'un quesito suppletorio, indi propone due quesiti. Il quesito principale domanda se l'accusato è colpevole di avere il 22 febbraio 1907 a Salcano, non già con l'intenzione di dare la morte ma con altra nemica intenzione, agito contro l'Erzen in modo che ne derivò la morte. Il suppletorio domanda se l'accusato è colpevole di avere nell'incontro come sopra, non già con intenzione di dare la morte ma con altra nemica intenzione, agito in modo insidioso contro l'Erzen in maniera tale che glie ne derivò una grave lesione, e tutto ciò con tali strumenti e in tal maniera a cui ordinariamente va congiunto pericolo di vita.

Il P. M. fa una stringente requisitoria e chiede che si affermi il primo quesito, il solo corrispondente a giustizia.

Il difensore cerca d'attenuare la responsabilità del suo patrocinato e chiede l'accoglimento del quesito suppletorio eliminando le parole «in modo insidioso».

Dopo replica e controreplica del P. M. e del difensore il presidente fa il riassunto del dibattimento e i giurati si ritirano. Il capo-giurato legge poi il verdetto, che con 10 «sì» e 2 «no» afferma il quesito principale. In base a ciò la Corte condanna il Boncina a 5 anni di carcere duro con un giaciglio ogni due mesi e alla rifusione delle spese processuali. Il condannato rimane indifferente. Al momento della lettura della sentenza la sala era affollatissima.

Con questo processo si chiude la sessione delle Assise. Il dibattimento odierno diede un'idea molto chiara della confusione delle lingue al nostro Tribunale: la giuria era mista d'italiani e sloveni, il procuratore di Stato parlava in sloveno, la Corte in italiano e sloveno, il difensore in italiano ed alcuni atti processuali erano compilati in tedesco.

— Eccedente punito.

Giuseppe Sbona, muratore, fu punito con 14 giorni di arresto per eccessi commessi l'altra notte.

— Viaggiatore derubato.

Ieri il viaggiatore da Parigi Andrea Dyroff si trovava a Gorizia dove prese alloggio in un albergo e pregò che gli si desse un servo per portargli la valigia del campionario. Essendo in quel momento occupato con altri il servo dell'albergo e trovandosi per combinazione presente tale Giovanni Potocnik di Giuseppe, pistore, di 19 anni, da Greis, distretto di Cilli, che chiedeva lavoro, il proprietario dell'albergo lo assunse alle sue dipendenze mettendolo a disposizione del forestiero. Finito il suo giro in città, il sig. Dyroff mandò all'albergo il Potocnik con una valigia contenente campioni senza valore. Quando ritornò, si accorse che gli erano stati rubati i seguenti oggetti: un passaporto valevole per diversi Stati, due carte di legittimazione, una con fotografia ed una senza; un portafoglio giallo contenente lettere, carte da visita ecc.; un rasoio con busta grigia; una benda per mustacchi; un pennello da sapone e vari pezzi di sapone; una rivoltella francese, il tutto per un valore di 60 corone. Chi non si fece più vedere fu il Potocnik.

Da CORMONS.

— Nuova associazione medica.

Poichè l'esistente Camera medica non era finora sufficente a salvaguardare gli interessi morali e materiali del ceto medico di questa provincia, sorse l'idea di crearo, ad imitazione di altre province, una libera associazione medica. Due mesi fa circa, vennero discussi e presentati gli statuti della neo-erigenda associazione alla Luogotenenza di Trieste. Ora, trascorso il termine legale, senza che questa avesse fatto alcuna eccezione, il Comitato organizzatore invita tutti i medici della provincia a radunarsi domenica 23 corr., alle ore 3 pom., nella sala comunale di Gradisca, per la seduta costitutiva dell'associazione.

— Strascichi elettorali.

A Cursò, in un'osteria, alcuni giovinotti si accalorarono in questioni politiche: si formarono due partiti, l'uno pettariniano, l'altro faiduttiano. Dalle parole passarono ai fatti, ed un certo Sfiligoi, da Gabria, faiduttiano, s'ebbe rotta la testa.

SCIARADA ALTERNA.

Gentil, classico idillio!
Sovra il prato fiorito
Del *primo* ombroso e fronzuto a *secondo*
Del *primiero* un'imagine
Sorride con malizia
D'una ninfa guardando il capo biondo.

Spiegazione del giuoco precedente:
FORCA. FOCA.

Incanti del Monte di Pietà.

Il 25 giugno:
Preziosi della gestione **120** (viglietto **verde**) dal N. **18 200** al N. **22.200.**

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 21 Giugno. — (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna fuori borsa segna: Credit 647.25, Staatsbahn 663.50, Alpine 574.—, Lotti turchi 183.—. - La Borsa di Berlino chiude debole. Credit 202.— (202.50), Disconto 167.10 (167.25). — Milano segna in chiusa: Cambio 99.90 (99.90), Rendita 103.46 (103.47), Meridionali 702.— (709.—), Mediterranee 426.— (428.—), Parigi apertura dell'Italiana 103.70 poi sino —.—. Chiusa francese 93.72 (93.97), Italiana 103.25 (103.70), Spagnuola 92.10 (92.45), Banche Ottomane 699.— 705.—) Rio Tinto 2027 (2090), Lotti turchi 158.75 (158.50).

Qui notasi Rendita Italiana 101.25 a 101.50, Azioni Credit 646.— a 648.—.

Listino. Napol. 19.20 a 19.24, Zecch. 11.15 a 11.25, Lire sterline 24.05 a 24.10, Londra 240.80 a 241.40, Francia 95.70 a 96.05, Italia 95.75 a 96.05, Banconote italiane 95.75 a 96.05, Germania 117.75 a 118.05, Banconote germaniche 117.75 a 118.05, Rend. austr. carta 97.55 a 97.80, Rendita austriaca in corone —.— a —.—, Rendita ungherese in Corone da 93.20 a 93.60, Credit 660.— a 662.—, Italiana 101.30 a 101.90, Staatsbahn 663.— a 664.—, Lombarde 126 — a 136.—, Lotti turchi 182.— a 183.—.

Parigi 21. Chiusa. Rendita francese 3% 93.72, Rendita ital. 4% 103.25, Rendita Spagnuola esterna 92.10, Azioni Banca ottomana 699.—.

Parigi 21. Chiusa. Ferrate austr. —.— Lombarde 141.—, Rendita Turca unif. 93.32, Cambio Londra 251.56, Rendita austr. in oro 97.65, Rend. ungh. in oro 4% 94.50, Länderbank 453.—, Lotti Turchi 158.75, Banca di Parigi —.—, Meridionali ital. 696.—, Azioni Rio Tinto 2027.

Caffè. *Amburgo.* 21. Chiusa). Santos good average per settembre 28.50, per dicembre 28.75, per marzo 29.25, per maggio 29.50.

Amburgo 21. Rio ordinario loco 30—32, reale loco 33—35, buono loco 36—37. stazo

Havre 21. (Chiusa). Santos good. average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. 35.50, settem. 35.50.

Nuova York. 21. Apertura Rio per consegne future fiacco, invo sino 5 in rialzo.

Cotoni. *Liverpool* 21. — Mercato fiacco. Tender in Dochets 3. Vendite 6000 compresi affari con segna. Importazione 9000. Merce americana a consegna da qualunque porto C. L. M. Giugno 6 70/100, Giugno-Luglio 6 57/100, Luglio-Agosto 6 55/100, Agosto-Settembre 6 46/100, Settembre-Ottobre 6 30/100, Ottobre-Novembre 6 24/100, Novembre-Dicembre 6 21/100, Dicembre-Gennaio 6 20/100, Gennaio-Febbraio 6 18/100, Febbraio-Marzo 6 17/100.

Metalli. *Londra* 21. Stagno Straits Apert.: 187½. Chiusa 180½, Rame Chile Bars good. ord. brand Apert. pronto 95½, per 3 mesi 90½.

Petrolio. *Anversa* 21. Loco 22.—. teso

Olio. *Parigi* 21. Ravizzone per mese corr. 79.75, per luglio 79.75, luglio-agosto 79.75, Settembre-Dicembre 80.—. fiacco

Segale. *Parigi* 21. Mese corrente 19.25, per luglio 19.—, per luglio-agosto 18.75, per settembre-dicembre 17.75. calma

Frumento. *Parigi* 21. Mese corrente 25.35, per luglio 25.55, per luglio-agosto 25.05, per settembre-dicembre 23.65. stazo

Farina. *Parigi* 21. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 32.50, per luglio 32.90, luglio-agosto 32.90, settembre-dicembre 31.40. staza

Spirito. *Parigi* 21. Per mese corrente 43.50, per luglio 41.—, luglio-agosto 44.25, settembre-dicembre 39.—. stazo

Zucchero. *Parigi* 21. Greggio 88° uso nuovo 23.— 23.—, calmo. Bianco per mese corr. 25⅞, per luglio 26⅛, per luglio-agosto 26⅜, ottobre-gennaio 27.—. Raffinato 66.50 a 67.—. fermo

Amburgo 21. (Chiusa). Per giugno 19.50, luglio 19.50, agosto 19.65, settembre 19.65, ottobre 19.05, novembre 18.85. sost.o

Londra 21. Java a scell. —.—, Rappo greggio a sc. 9 1/16. calmo

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini Generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 21 giugno 1907, con le date presumibili del termine delle operazioni.

Hangar	Nome dei Nav.	Data	Osservazioni
1	Hermine	25	Scaricazione
1a	Elda	21	Caricazione
1b	Duna	22	Scaricazione
3	Eugenia	26	»
6	Habsburg	26	»
9	Moravia	22	»
12a	Carinthia	23	»
12b	Ravenna	22	Caricazione
13a	Algarve	24	Scaricazione
13b	Epiro	22	»
14	Bagdad	22	»
17	Iago	24	»
21	Africa	26	»
22			
23	Aristea	27	»
24	Blakemoor	25	»
25			
Molo I	H. W. Jarlsberg	23	»
» II			
Molo IV	Sarajevo	24	»
» IV	Southwaite	25	»
» 0	Atlantico		
» 0	Washington		

Stampato ed edito dallo «Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO». Redattore responsabile Giulio Cesari. - Trieste.



La figlia baronessa **Anna**, il fratello **Giuseppe Sartorio**, la sorella **Paolina Sartorio** hanno il dolore di partecipare anche in nome degli altri parenti il decesso della loro amatissima madre e sorella

Baronessa CAROLINA SARTORIO

avvenuto questa mane dopo brevissime sofferenze sopportate con ammirabile rassegnazione, lenite dai conforti religiosi.

La cara estinta verrà recata direttamente all' ultima sua dimora.

TRIESTE, 21 Giugno 1907.

UNA PRECE!

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCANSI abilissimi lavoranti fabbri di banco. Corso N. 45, pianoterra. 10333

CERCASI giovane intelligente, serio, come capitalista possa disporre almeno 30 mila corone, conosca perfettamente il tedesco per commercio bene avviato, ottime referenze; scrivere «Capitalista» fermo in posta N. 810. 5530

CERCASI **per un grande molino nella Stiria perfetto corrispondente tedesco, sloveno, stenografo, possibilmente del ramo, con ottime referenze, esente del servizio militare. Offerte sub «Dampfmühle» al Piccolo.** 5911

CERCASI signorina per negozio. Offerte sub «Giulio M.» al Piccolo. 5892

CERCASI prontamente giovane per negozio, con cauzione. Indirizzo Piccolo. 6022

CERCASI prontamente bambinaia friulana per bambino di 20 mesi, che cammina. Geppa 7, secondo. 6145

CERCASI lavorante camicie uomo commissione. Piazza Goldoni 12 V. 6054

CERCASI prontamente ragazza per appalto. Indirizzo al Piccolo. 6053

CERCASI apprendista commestibili. Ferfoglia, Crosada 18. 6067

CERCASI praticissima sarta donna a giornata. Offerte Piccolo sub «Praticissima». 10431

CERCASI abile stiratrice. Via Artisti N. 9, III piano. 10409

CERCASI prontamente ragazzo pratico commestibili, buone referenze. Indirizzo al Piccolo. 6155

CERCASI ragazza pratica per fabbrica pasta all'uovo. Indirizzo Piccolo. 6155

CERCASI prestaservizi più ore cor. 32. Buoni attestati. Indirizzo al Piccolo. 6150

CERCASI portinaio per nettezza scale, paga corone 20 al mese. Via Boccaccio N. 15, II piano. Schanritsch. 10410

CERCASI ragazza lavoro commissione calzoni. Via Rena N. 6, I. 6165

CERCANSI operaie giovani dai 14 anni ai 30, per una filanda presso Lubiana, lavoro leggero e continuo, paga settimanale corone 9 appena entrate e possono guadagnare sino a 20 corone. Viaggio gratuito, alloggio con letto e biancheria ed armadio gratuitamente. Sorveglianza da monache della S. Croce oppure da famiglia. Per dettagli rivolgersi al cancello S. Lazzaro N. 2 dalle ore 8 sino alle 11 e dalle 3 fino alle 6. Si accettano operaie non più tardi delle ore 11 di domenica prossima. 6133

CERCASI prontamente domestica. Via Canova N. 14, porta 17. 6091

CERCASI direttore panetteria, pasticceria. Indirizzo al Piccolo. 6083

CERCASI prontamente garzona stiratrice con paga. Via Zonta 3, II. 6112

CERCASI prontamente prestaservizi due volte al giorno. Via Zonta 3, II. 6111

CERCASI bonne tedesca che conosca l'italiano. Rivolgersi via S. Antonio 9, I. piano, destra, dalle 9 alle 12. 10380

CERCASI donna di servizio per tutto il giorno, media età che sappia cucire, esclusa cucina. Indirizzo al Piccolo. 6118

CERCASI prontamente serva stabile. Indirizzo al Piccolo. 6136

CERCASI balia. Pozzo del mare, commestibili. 10395

PRIMARIO **stabilimento d'assicurazioni vita cerca prontamente agenti produttori, ottime condizioni. Persone non pratiche del ramo vengono istruite. Eventualmente vengono assunte anche signorine. Offerte al Piccolo sub «Avvenire».** 5989

MECCANICO fabbro, abile dirigere officina, cercasi fuori Trieste, posizione stabile. Indirizzo Piccolo. 5870

CERCO venditrice pasticceria, cameriera restaurant, domestica per persona sola, pasticcere. Agenzia Merlo, Stadion 3. 6169

PRESTASERVIZI cercasi prontamente due volte al giorno, corone venti mensili. Indirizzo Piccolo. 12161

CERCO prontamente donna prestaservizi 2 volte il giorno. Nicolò 2, III, destra. 6154

STUDIO D' AVVOCATO cerca scritturale con perfetta conoscenza tedesco possibilmente anche dattilografo. Offerte sub «L. B.» al Piccolo. 6082

RAGAZZO apprendista dai 14-15 anni cercasi prontamente per negozio commestibili. Indirizzo al Piccolo. 5825

SIGNORINA **trova pronto collocamento quale saldacontista presso fabbrica in provincia. Offerte sub «Diligenza» al Piccolo.** 56508

CUOCA per piccola famiglia cercasi. Indirizzo al Piccolo. 12152

ABILE impiegato tecnico edile trova pronta accupazione. Indirizzo al Piccolo. 5700

BRAVO ortolano marito e moglie per lavori di casa e campagna cercasi. Affitto franco e corone 14 per settimana. Indirizzo Piccolo. 5965

BRAVA domestica trova pronto servizio. Acquedotto 98, II. 5786

AGENZIA **in commissioni cerca verso provvigione sub rappresentante ramo zucchero. Offerte sub «Pilezucker» posta restante, Graz.** 6059

DONNA per servizio via Galleria cercasi. Indirizzo al Piccolo. 12165

MEZZO facchino per negozio cercasi. Indirizzo al Piccolo. 12164

RAGAZZO con paga trova posto presso Levi. Piazza Borsa 11. 12162

CERCO apprendista tappezziere. Indirizzo Piccolo. 6073

RAGAZZO cercasi. Via Farneto 11. Tintoria Boegan. 6163

BAMBINAIA friulana 16-17 anni cercasi prontamente. Gatteri 5, II. 6166

CERCO prontamente brave lavandaie. Stabilimento Beranardi, San Nicolò 2. 6151

DOMESTICA onesta, capace, cercasi prontamente, buon salario. Corso 47, terzo. 10387

DOMESTICA italiana abile cucina, cercasi. Via Alessandro Volta 2, I. 6080

RAGAZZA prestaservizi cercasi prontamente. Acquedotto 43, I. 10374

VIAGGIATORE bene introdotto diversi anni, viaggia per primaria casa ramo caffè, desidererebbe assumere anche primaria casa ramo olii o altro genere coloniale verso provigione e piccolo contributo spese viaggio. Scrivere gentilmente sub «Primo» all'Amministrazione del giornale il Piccolo. 6102

SIGNORINA brava e svelta cerca lavoro commissioni da eseguire a casa. Manzoni 8, IV. 5926

SIGNORINA italiana educata occuperebbesi prontamente quale donna di chiavi, governante presso distinta famiglia. Gentili offerte sub «Urbinate» al Piccolo. 6044

RAGAZZETTA ottimi attestati commerciali conosce tedesco, dattilografia, cerca occupazione. Offerte «Ada» Piccolo. 10398

OFFRESI balia con latte fresco. Machiavelli 8, I. 10408

GIOVANE impiegato con cinquenne pratica coloniali, conosce tedesco, italiano, inglese, stenografia, dattilografia cerca posto. Offerte sub «Brasile» al Piccolo. 6084

GIOVANE d'anni 26, parla e scrive lingua italiana, tedesca e slovena, cerca posto come servo cancelleria oppure negozio, anche fuori, attestati lunghi servizi, fu conduttore ferroviario. Offerte sub «Eifrig» Piccolo. 6108

CORRISPONDENTE ungherese, tedesco, francese, inglese, italiano, stenografo, dattilografo capace lavoro indipendente, referenze ineccepibili, cerca posto. Neuwirkt, 76. Vicolo Scavolino III, Roma. 56522

DISTINTA signorina inglese cerca occupazione quale governante o istitutrice, per le vacanze (da Luglio a Settembre) presso famiglia con o senza bambini. Disposta a viaggiare. Indirizzo al Piccolo. 6135

OFFRESI praticante per ditta tedesca, per migliorare posizione. Offerte «R.» Piccolo. 6100

UOMO capace cerca qualunque occupazione, miti pretese. Offerte «Occupazione» Piccolo. 6101

VIAGGIATORE partenza Dalmazia cerca rappresentanze a provvigione. Offerte «Ventenne» Piccolo. 6068

PRESTASERVIZI cercasi per alcune ore mattina. Corso 21, II, sinistra. 10368

ISTRUZIONE

GERMANICO cerca maestro lingua italiana. Offerte con pretese «Maestro» Piccolo. 6085

INGLESE colto giovane impartisce lezioni grammatica, conversazione, corrispondenza. Sub «1 corona» al Piccolo. 6127

5 corone mensili istruzione delle lingue tedesca e serbo-croata. Indirizzo al Piccolo. 6069

MAESTRA diplomata francese, italiano, prepara esami, mite prezzo. Indirizzo Piccolo. 6132

STUDENTE reali superiori istruirebbe esami ammissione riparazione centesimi 80. Offerte «Esito garantito» Piccolo. 6141

ITALIANO imparasi celermente. Prezzi mitissimi. Indirizzo: Professoressa toscana, via Caserma 16. 10425

CERCASI ancora un partecipante per frequentare giornalmente lezioni tenitura libri per un mese. Cernè, Cassa risparmio 2. 12159

CALLIGRAFIA dieci lezioni (riunite cor. 5) bastano migliorarla radicalmente. — Mostransi saggi. Ghega 2, porta 22. 10284

DURANTE vacanze (giornalmente dalle 9-12) ripetizione ragazzi scuole popolari italiano-tedesche; preparazione esami ammissione, riparazione (qualsiasi materia) Ginnasi, Reali. Gmeinböck, Orologio 4. 6047

INGLESE grammatica, conversazione, corrispondenza commerciale insegna esperta maestra. Indirizzo Piccolo. 4161

CAPACISSIMA stiratrice assume lezioni a ora o giornata, prezzi da convenirsi. Via Fornace 1, terzo. 10381

MAESTRA pianoforte cerca brava sarta, contraccambio lezioni piano. Offerte «Sarta» Piccolo. 10373

AFFITTANZE

CERCASI negozio per bottiglieria centrica posizione. Offerte con prezzo al Piccolo «Bortoletto». 10375

MAGAZZINO **in città vecchia cercasi prontamente o per agosto. Offerte dirigere sub «Giorgio» al Piccolo.** 10399

VILLEGGIATURA cercansi campagna due, tre stanze ammobiliate. Offerte Casella postale 440. 10401

CERCANSI medesima casa 2 stanze bene ammobiliate inquilini stabili possibilmente campagna. Offerte sub «Duos» Piccolo. 6095

CERCASI pulitissima stanza ammobiliata in casa o villa privata e distinta a Barcola. Offerte «S. M.» Piccolo. 6094

GIOVANOTTO cerca pel 1. o 15 luglio, stanza ammobiliata, con costo, nelle vicinanze Ferrovia dello Stato. Offerte «A. K. 23» Piccolo. 6105

CERCANSI diversi locali per piccole botteghe, città ed anche suburbio, pronti oppure futuri; nonchè diversi locali per botteghini. Pagamento semestrale anticipato. Offerte sub «Locali» Piccolo. 6055

UN signore attempato cerca stanza grande ammobiliata presso piccola famiglia, come unico subinquilino, primo e secondo, vicinanze Rossetti. Offerte con prezzo sub «Impiegato A.» Piccolo. 6110

SIGNORE cerca pel 1. settembre stanza vuota grande, costo. Offerte «Signore» Piccolo. 6057

AFFITTASI stanza ammobiliata, vista mare. Via Sanità 5, III destra. 12160

AFFITTANSI 24 agosto 5 stanze, cucina cantina, gas, acqua, II piano. Indirizzo Piccolo. 12158

AFFITTANSI a Sesana 135, due, tre camere ammobiliate, cucina, grande cortile ombroso. 6104

AFFITTASI bella stanza ammobiliata davanti, prezzo conveniente. Manzoni 4, terzo, destra. 6096

AFFITTASI camera ammobiliata, vista campagna. Via Bosco 10, I., scala seconda, porta 17. 6093

AFFITTANSI quartieri, camere ammobiliate o vuote. Via Scoglio 205. Bencich. 6090

AFFITTANSI splendidi appartamenti con poggiuolo, telefono, luce elettrica, 5 camere, cucina, bagno, cameretta e dispensa. Stabile nuovo. Largo Barriera vecchia, angolo Vasari. 6077

AFFITTASI stanza elegantemente ammobiliata presso signora sola, escluse donne. Via Valdirivo 27, destra, p. III. 10371

AFFITTASI prontamente camerino con letto. Via Donadoni 26, porta 1. 10372

AFFITTASI quartiere camera e cucina con piccolo locale, prezzo mite. Tesa 773. 10369

AFFITTASI magazzino con focolaio fior. 260. Rivolgersi Via Farneto 29, I. 10364

AFFITTANSI quartieri cinque stanze, due stanzini, cucina, cantina, massimo comfort, cinque minuti dalla ferrovia Meridionale, fiorini 510. Indirizzo Piccolo. 5563

AFFITTASI due camere con uso di cucina, a Matteria, presso Sabez. 10343

AFFITTASI primi luglio stanza chiara pulitissima, con costo, persona civile. Madonnina 36, II. 6000

AFFITTANSI due stanze ammobiliate per villeggiatura, a Prosecco. Informazioni alla Posta di Prosecco. 5894

AFFITTASI bella stanza davanti, pianoterra, ingresso libero. Via Luigi Ricci 6, porta 2. 10326

AFFITTASI camerino chiaro, netto, per fior. 6: Via Conti 30, mezzanino. 10362

AFFITTASI stanzetta vuota, acqua, a persona sola, esclusi uomini, prezzo mite. Indirizzo al Piccolo. 6050

AFFITTASI camera grande con 2 letti, via Chiozza 43, primo piano. 10359

AFFITTASI stanza vuota, uso di cucina. Apollinare 2, II. 6058

AFFITTASI stanza fiorini 4.50 settimanali, con costo. Giulia 35, quarto. 10407

AFFITTANSI per agosto due belle stanze vuote, ingresso libero, prezzo mite. Torrebianca 16, secondo. 10396

AFFITTASI stanza ammobiliata. Via Geppa 10, p. I. 6142

AFFITTASI primo luglio camera ammobiliata sul davanti, per signore solo. Farneto 16, terzo. 10390

AFFITTANSI due lussuose stanze ammobiliate, casa nuova signorile, distinti signori. Indirizzo Piccolo. 6130

AFFITTANSI 2 stanze ammobiliate, ingresso libero. Acquedotto 14, piano III. 6126

AFFITTASI bel camerino chiaro, volendo costo. Via Foscolo 26, I. 10383

30 fiorini affittasi bella stanza ammobiliata, ottimo costo presso famiglia non bisognosa. Corso 47, terzo. 10386

VILLA Bellanotte (presso Gradisca) posizione deliziosa e salubre, raccomandata per villeggiatura, affittansi quartieri ammobiliati. Scrivere Cecconelli, Gradisca. 9046

VILLEGGIATURA. Affittasi in campagna camera con uso cucina. Indirizzo Piccolo. 6124

VILLEGGIATURA-Borst Hotel (Moccò (20 minuti colla ferrovia dello Stato da Trieste) sono ancora disponibili alcune stanze ammobiliate. Anche quartiere con cucina ammobiliato 100 fior. per stagione. Parco ombroso, aria saluberrima senza polvere, bagni in casa. Prezzi miti. 10365

VILLEGGIATURA Ronchi affittasi quartiere 3-4 stanze, cucina, tutto ammobiliato, prezzo conveniente. Maggiori informazioni Lazzaretto vecchio 33, II, porta 5. 6075

20 cor. affittasi splendida stanza vista in istrada. Indirizzo al Piccolo. 6071

QUARTIERE 2 stanze e camerino, cucina, un pezzo di orto affittasi subito o per agosto. Via Montorsino N. 284 in campagna Roiano. 10366

LOCALE asciutto chiaro, affittasi agosto, pagamento mensile. Via Boschetto 22. 10392

NABRESINA affittasi quartiere ammobiliato 3 stanze, stanzino, cucina, giardino, 10 minuti dalla stazione. Rivolgersi via S. Francesco 15, II. 6109

BELLISSIMA stanza affittasi, costo, a due amici. Antonio Caccia 8, I. 6114

DA affittare due bellissimi quartieri in campagna composti 5 stanze, camerini, soffitte, grande terrazza ombrosa, giardino, vista al mare. Indirizzo Piccolo. 6064

VILLEGGIATURA Vertojba inferiore N. 38 G. T. presso Gorizia. 1-2 stanze grandi, bene ammobiliate, cucina, uso dell'orto, latte capra, prezzo mitissimo. 10385

BELLA stanza ammobiliata affittasi prontamente fiorini 10. Gatteri 18, III. 6115

PORTOROSE vicino hotel casa verde affittasi casa signorile ammobiliata con 3 camere, camerino, cucina, campagna splendida posizione, cabina bagno alla spiaggia. Rivolgersi Marietta Scher, via Sardi 229, III, Pirano. 6097

PRONTAMENTE affittansi splendidi quartieri due camere, e tre camere, camerino, cucina, massimo comfort; via Fornace 1 a, via Risorta 10, via Bosco 17, via Donato Bramante N. 9, quattro minuti distante dalla Piazza Carlo Goldoni traversando la nuova galleria. 6088

SUBAFFITTASI splendido appartamento Piazza Borsa sette stanze facciata accessori. Rivolgersi: Trieste-Office via San Giovanni 18, pianoterra. Telefono 1473. 10404

AFFITTASI stanza bene ammobiliata vicino caffè Secession. Giotto 9, III. 10415

AFFITTASI bella stanza ammobiliata per due persone, unici subinquilini. Chiozza 18, I, destra. 10414

AFFITTANSI prontamente una stanza bene ammobiliata e una vuota, ingresso libero. Piazza Cavana N. 6, II piano. 6158

AFFITTASI prontamente camera interna, costo buonissimo, prezzo mite. Stadion 4, I, sinistra. 6159

AFFITTASI agosto Acquedotto splendido quartiere 4 stanze, sul passeggio, camerino, cucina, gas. Indirizzo Piccolo. 6160

AFFITTANSI due stanze vuote o ammobiliate, ingresso libero. Piazza Goldoni. Indirizzo Piccolo. 6161

AFFITTASI stanza ammobiliata, davanti, prezzo mite. Madonna mare 4, primo. 10412

PRONTAMENTE affittasi quartiere messo a nuovo via Fontanone 24, I p. Rivolgersi S. Michele 16. 6098

STANZETTA ammobiliata prezzo mite affittasi prontamente. Torre bianca 16, secondo. 10397

SUBAFFITTASI negozio con due fori posizione centrica. Indirizzo al Piccolo. 6134

CAMERA, cucina, due camere, cucina affittansi prontamente. Istituto 30, massimo comfort. 10416

DUE stanze, camerino, cucina, Piazza Borsa, affittansi prontamente. Indirizzo Piccolo. 6162

30 fiorini affittasi stanza elegantissima, costo finissimo. Via Nuova 27, porta 4. 10411

120 corone affittasi prontamente Acquedotto vasto magazzino interno. Indirizzo Piccolo. 6160

SOPRA CIVIDALE S. Pietro clima fresco posizione splendida affittansi stanze prezzo mite. Rivolgersi Debiasio, Acquedotto 21. 10384

STANZA ammobiliata, soleggiata, costo, affittasi modico prezzo. Paduina 15, terzo. 6120

PER **studio avvocato, ingegneria o commissionato affittasi due stanze, gas, acqua, ingresso, libero. Indirizzo Piccolo.** 6107

SPLENDIDI quartieri due camere e tre camere, cameretta, cucina, cantina, massimo somfort, affittansi via Pallini 10, quattro minuti distante dalla Piazza Carlo Goldoni traversando la nuova galleria. 6088

QUATTRO camere e cinque camere, camerino, cucina, cantina, affittansi, massimo comfort. Istituto 30. 6088

QUARTIERE due camere, camerino, cucina, gas, acqua, affittasi primo luglio. Via Acque 22, piano secondo. 6113

PEL 24 agosto affittansi 2 stanze uso scrittoio, ingresso libero, acqua, gas. Sanità 6, I piano. 12130

DA **affittare prontamente centro città sala ingresso libero per uso scrittoio. Indirizzo al Piccolo** 1515

QUARTIERE signorile, centrale, tutto comfort moderno, due camere, camerino, cucina, affittasi subito corone sessanta mensili. Indirizzo al Piccolo. 5496

QUARTIERI 3 camere, 2 camerini, cucina, affittansi prontamente. Via Giovanni Boccaccio 29. Luce elettrica, ascensore. 5409

QUARTIERI 3 camere e 4 camere, camerino, cucina, affittansi Via Molingrande 40. 5412

QUARTIERI 4 camere, 2 camerini, cucina, affittansi. Via Massimo D'Azeglio 23 (Solitario). 5415

COMMERCIALE, vicino Scala Pauliana, pronti per agosto quartieri di tre, quattro camere, camerino bagno, cucina, cantina, terrazzo, ballatoio, da corone 750 a corone 900; due camere, anticamera, cucina, corone 500; massimo lusso, comfort moderno. Informazioni sopra luogo. 5190

COMMERCIALE, angolo Pauliana, affittansi per agosto secondo destra tre camere, camerino bagno, cantina, cucina corone 900. Quarto sinistra quattro camere, camerino bagno, dispensa, cucina, cantina, giardino corone 1200; comfort moderno, lusso. Magazzini a prezzo da convenirsi. Informazioni sopraluogo. 5191

SESANA. **Villeggiatura affittansi ancora diverse stanze ammobiliate, tutto comfort, prezzi miti. Rivolgersi Hôtel Central, Sesana.** 4284

QUARTIERE ELEGANTISSIMO, massimo comfort, 2 stanze, stanzetta, cucina, corone 500, tutto compreso, subaffittasi agosto. Indirizzo Piccolo. 6006

VILLEGGIATURA, aria saluberrima, stanze bene arredate, affittansi. Restaurant Mahorcich, Mattaun presso Divaccia. 10289

OPICINA. **Affittasi per la stagione (eventualmente ad anno) quartiere di quattro o cinque stanze, camerino, dispensa, bagno, gas per calefazione ed illuminazione, uso del giardino, acqua d'Aurisina, lavanderia ecc., fermata dell'elettrovia. Indirizzo al Piccolo.** 5749

QUARTIERI 2 camere, camerino, cucina, affittansi. Via Fabio Severo 9 a, 9 b. Informazioni sopraluogo dalle 6 alle 7 pom. 5876

AFFITTO per agosto quartieri 3 camere, camerino, cucina, cor. 750. Casa davanti, quartieri due camere, camerino, cucina cor. 580. Rivolgersi in fabbrica stessa via Olmo. 5906

GASPARE Gozzi 3, vicino Belvedere, affittansi per agosto quartieri davanti due camere, camerino, bagno, cantina cor. 600; interni due camere, camerino, cucina, corone 480; comfort moderno. Informazioni dal portinaio. Affittasi pure vasto magazzino prezzo da convenirsi. 9865

GRETTA 776, vicino alla Scarpa, affittansi per agosto due camere, cameretta, cucina, cor. 500 tutto compreso. Informazioni portinaio. 9866

VASARI 14, II, ex Olmo, affittansi agosto tre camere, camerino bagno, cucina, cantina, cor. 760; magazzino tre fori prezzo convenirsi. Informazioni portinaio. 9867

PRONTAMENTE **d'affittare un locale ad uso d'osteria. Indirizzo al Piccolo.** 5995

QUARTIERI casa nuova comfort moderno, tre, quattro camere, camerino, pronti. Rivolgersi sopraluogo dalle 5-6 via Ruggero Manna 16. 10432

QUARTIERE quattro camere, camerino, cucina affittasi. Telefono 555. 6156

QUARTIERE tre camere, camerino, cucina ripostiglio, affittasi. Telefono 555. 6156

CAUSA **mancata regolazione della piazza Cornelia Romana, affittansi nello stabile nuovo di detta piazza botteghe, magazzini, nonchè grandiosa retrobottega uso lavoratorio a prezzi ridotti. — Informazioni amministrazione Steidler, via Vittoria Colonna 6, p. II, dalle 3-4.** 10254

COMMERCIALE Scorcola villino nuovo affittansi 5 stanze, camerino, camerino bagno, cucina, cantina, giardino; p. II 2 stanze, camerino, cucina, cantina, comfort moderno. Indirizzo Piccolo. 6147

CAMERINO o camera ammobiliata con costo affittasi. Farneto 49, porta 9. 6086

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

BIGLIETTI Monte pietà, oro, argento, stoffe, compero. Piazza Borsa 9, portone. 10314

COMPERO mobili, vestiti usati. Scrivere Levi. San Giacomo 7 (Corso). 5449

FERRAMENTA e metalli vecchi acquistansi in partite di qualunque quantitativo pagando i migliori prezzi di giornata. Via Toro 2. Telefono 1913. 9781

CERCASI armonica due file, buono stato. Offerte al Piccolo «Paolo». 6079

CERCASI decreto spaccio vini. Indirizzo Piccolo. 6146

ACQUISTANSI armi, oggetti antichi, mobili, rame, bronzi. Fano, Beccherie 20. 12155

VENDONSI mobili camera da pranzo, da cucina, scrivania e lampade a petrolio. Via Cecilia 14, III, porta 11. 5535

VENDESI letto completo d'una persona e mezza. Via Canova 9, p. 22. 10367

VENDONSI vasca bagno, lampade d'appendere, canapè uso letto, toilette, sedie bambini, vestiti neri uomo. Indirizzo Piccolo. 5944

VENDESI bicicletta bambino. Valdirivo 22 piano terzo. 10324

VENDONSI lavamano con serbatoio d'acqua, tavola pranzo, fornimenti, altre mobilie. Esclusi rivenditori. Indirizzo al Piccolo. 12157

DA vendere caffè popolare nel centro fior. 380. Indirizzo al Piccolo. 6061

VENDESI presso Restaurant Haberleitner, piazza Borsa, vino bianco (Misch-Masch) Fiasco da litri 1.60 cor. 1.20, vino Lutenberger sopraffino fiasco da litri 1.60 corone 2.. 12148

VENDONSI due particelle terreno, una 52 tese, altra 70, pianura, prezzo convenirsi; accetterebbesi acconto pagamento. Informazioni Trattoria Stella, piazza Goldoni. 6149

VENDESI **fondo con progetto di fabbrica approvato, garantita posizione, rendita lorda 12%. Indirizzo Piccolo.** 6148

VENDESI bagno con stufa in buonissimo stato. Rivolgersi 2-4 pom. Torre bianca 45, I, destra. 10417

VENDONSI letto completo, armadio quattro cassetti, sgabello, toilette, scrittoio per signora. Tiziano 9, porta 7. 6172

VENDONSI mobili in ferro per giardino. sedie, canapè, tavoli. Madonna del mare 16, in corte. 6167

VENDONSI causa partenza stanza matrimoniale opaca, mobili cucina. Indirizzo al Piccolo. 6170

VENDONSI villino via Michelangelo tese 163 fior. 12.000, fondo tese 152 fior. 5000. Rivolgersi via Caserma 8, bottiglieria. 10428

VENDESI avviatissimo deposito olio con decreto commestibili a qualunque prezzo, causa malattia, posizione centrica. Lonzar, caffè Acquedotto. 6171

VENDESI cucina economica causa cambiamento di lavoro. Indirizzo al Piccolo. 6062

VENDONSI macchinetta, caldaietta a vapore 3/10 HP, comoda per studiare le 6 fasi della distribuzione, per dilettanti. Indirizzo Piccolo. 6063

VENDESI casa con quattro quartieri, magazzino, campagna, vista incantevole. Indirizzo al Piccolo. 6076

VENDESI camera matrimoniale completa con suste e materassi damascati, il tutto nuovissimo, prezzo convenientissimo. - Rivolgersi via Canova 13, porta 4. 6123

VENDONSI letto, armadio uso dispensa, tubi gas. Indirizzo Piccolo. 12171

VENDONSI due quadri, due bauli nuovi; esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 6131

VENDESI buonissimo violoncello studio, cor. 50. Indirizzo al Piccolo. 6140

VENDONSI mobili lucidi, opachi, chiari, stanze da letto, pranzo, divani, attaccapanni, scrittoi, tavolini, sedie, letti ferro, specialità cucine complete colorate, semplici, singoli pezzi. Chiozza 8, (tabelle rosse) Vittorio Doplicher. 6139

VENDO tavolino Trifolio, specchio novità, adatto regalo. Valle 8, intagliatore. 12166

BICICLETTA mozzo Torpedo, scorrevolissima, vendesi. Via Conti 20, porta 6. 6087

BICICLETTA nuovissima, con accessori, prezzo irrisorio. Cassa risparmio 15, portinaio. 6128

BICICLETTA vendesi con mozzocontra, solidissima, prezzo d'occasione. Via Santa Caterina 1, I. 10402

BICICLETTA vendesi solida, buon prezzo. Via S. Giusto 9. 12168

BICICLETTA mozzo contropedale, altra finissima, come pure una per ragazzo vendonsi. Corso 20, pasticceria. 10389

VENDO causa immediata partenza, negozietto erbaggi, vino, birra e manifatture. Indirizzo al Piccolo. 6099

SUSTA ferro rete metallica pulitissima, vendesi fiorini 3. Cecilia 10, quarto. 10363

VESTITO estate uomo completo, ottimo stato. vendesi. Indirizzo Piccolo. 6072

MOBILI completi da cucina nuovi vendonsi prezzo mite. Falegname Petronio 1. 6138

BICICLETTA quasi nuova, contropedale, vendesi. Riborgo 17, negozio ferramenta. 10388

ARMADIO 4 cassetti uso scrittoio con segreto, legno noce massiccio, vendesi. Indirizzo Piccolo. 6106

OSTERIA, fortissimo consumo birra, cedesi direttamente a osti senza mediatori, pel 24 agosto a. c. Indirizzo al Piccolo. 6129

PIANINO corde incrociate, moderatore, vendesi prezzo occasione. Indirizzo Piccolo. 6143

PIANOFORTE concerto meccanica inglese, ripetizione, vendesi. Via Fabbri 1. 6143

PIANO Mignon corde invrociate, tastiera avorio, vendesi. Indirizzo Piccolo. 6143

BICICLETTA «Styria» vendesi buon prezzo. Via Conicoli 9, mezzanino, sinistra. 6164

RUDGE-Whitworth Coventry, celebre bicicletta originale nuova vendesi. Indirizzo Piccolo. 6157

BICICLETTA in buono stato vendesi fiorini 33. Via Ponterosso 3, portinaio. 10430

QUADRI ad olio, due marine, due boreali autore Tumel, vendonsi fiorini 20. Campanile 3, quarto. 10429

OCCASIONE. Per metà costo vendonsi due suste nuove con due materassi di lana nuova, istesso traliccio. Tiziano 9, porta 7. 6172

CAUSA partenza vendesi negozio commestibili bene avviato. Indirizzo Piccolo. 6168

MOTOCICLETTA Puch prezzo occasione vendesi. Leone, Caffè Chiozza, 9-10. 10418

OCCASIONE vendesi bicicletta americana da corsa, contropedale, causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 6152

BICICLETTA americana vendesi. San Maurizio 1, p. III., porta 12. 10379

BILANCIA decimale da 1000 Chg. buonissima, vendesi. Via Caserma 16. 10370

BICICLETTA scorrevolissima mozzo libero contropedale, accessori, vendesi fiorini 35. Via Scoglio 3. 6052

BICICLETTA Meteor nuovissima, lampada da benzina per saldature, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 6066

PORTONE in legno per fondo nonchè rullo in pietra per giardino, vendonsi. Ruggero Manna 16, rivolgersi fabbrica. 10231

FONDI buonissimo avvenire, Rozzol, Settefontane, altre posizioni, vendonsi condizioni favorevoli; cercansi capitali per buone prime intavolazioni. Marcovich, Caffè Piazza Giuseppina. 5834

SAN GIOVANNI. Entrata principale Frenocomio vasto fondo vendesi condizione vantaggiosa. Rivolgersi esclusivamente al proprietario. Altro fondo sulla strada al Montespaccato 700 tese 700 fior. Aria e vista stupenda. Indirizzo Piccolo. 3857

BOTTIGLIE vuote vendiamo qualsiasi qualità e quantità. Via Ombrelle 5. 12122

PIANOFORTE, **lampada gas sei fiamme, vendonsi. Indirizzo Piccolo.** 6107

MOTOCICLETTA quasi nuova 3½ HP vendesi prezzo derisorio. Indirizzo Piccolo. 12169

PIANOFORTE voce armoniosa e forte vendesi prezzo modicissimo. Via Cologna 23, II. 10424

AZIENDA lucrosissima cederebbesi, posizione centrica, esistente 30 anni. Indirizzo Piccolo. 6151

MOTOCICLETTA Puch 3½ H. P. quasi nuova, vendesi causa partenza, prezzo ristrettissimo. Torrebianca 14, magazzino. 10378

TRATTORIA vendesi, centrica, molto lavoro, assoluta partenza, prezzo minimo. Indirizzo Piccolo. 6117

VILLA signorile in città vendesi causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 5809

NEGOZIO commestibili centrica posizione affitto minimo, lavoro sicuro, vendesi causa ritiro condizioni vantaggiose. Indirizzo Piccolo. 6103

FONDO via Manzoni 18, circa 100 tese vendesi. Indirizzo al Piccolo. 6074

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

SMARRITO abbonamento tramway bambina. Rinvenitore portarlo verso mancia F.co Olio. S. Giovanni. 10382

BASTONE con manico curvato rivestito argento smarrito ieri l'altro; mancia portandolo Schmidl, Zonta 7, I. 10376

SMARRITO libro francese: Mois Eucharistique. Mancia chi porta al Piccolo. 6125

SMARRITE 40 corone dalla via Boschetto fino Valdirivo da un principiante, e quell'uomo che ha fermato quel ragazzo colla domanda se ha perduto 40 corone è pregato di portarle al Piccolo. 6137

SMARRITO collana corallo doppio giro, attaccata medaglia 5 punte, con passetto oro. Rinvenitore portare Piccolo generosa mancia. 6056

DIVERSI

MANON. Il tuo silenzio mi tormenta e fa disperare. Come stai? 10427

MELGEL. Ha prelevato lettera? 5997

VIOLETTA ROSA. Parto giovedì venturo, forse non ci rivedremo più. Desidero parlarti ancora una volta, sarò lunedì ore diciannove ove attesi inutilmente martedì; se vuoi puoi, altrimenti addio per sempre. 120

VEDOVO trentaduenne, intellettuale, desidera conoscere signorina eventualmente giovane signora, dote indifferente purchè onesta, scopo matrimonio. Offerte «Concordia» Posta centrale, verso scontrino. 10420

A.la. Ricordando con la massima venerazione giorni felici.... riconoscentissimo e giammai dimenticandoti.... invioti auguri affettuosissimi! 10423

REGINA. Inneggio a questo giorno! Festante depongo un fiore, ahi! non fia l'ultimo, sull'ara consacratati, coltivalo, difendilo se mani proterve volessero svellerlo e l'insidia tentasse avvelenarlo.....; lo alimentò il mio cuore per porgertelo oggi! Ricordalo... ricordati! 10345

SIGNORINA con cresimanda attendente giovedì piroscafo per Capodistria ammirata da finestra prelevi lettera posta centrale sub nome del palazzo. 6081

DIVA Chy. Sabato dopo nove tram. Scongiuroti non mancare. 10422

GIOVANE cerca ragazza scopo matrimonio. Scrivere «Fortuna» posta Barriera verso scontrino. Anonime escluse. 10426

BIANCA. Ritiri lettera fermo posta come l'ultima volta (21 giugno). 10409

GIOVANOTTO, brillante carriera, senza famiglia, cerca signorina povera ma onesta, scopo matrimonio. «Anadiomene» posta centrale. 10391

GIGLIO. L'anima mia indicibilmente triste divide ogni tuo dolore. Scendano nel tuo povero cuore le mie più dolci parole di conforto, come nel mio turbatissimo scendono le tue come tante carezze!!! Se le speranze dovessero progredire proporzionatamente a tanti immensi sacrifici, quanta felicità, quanti godimenti, angelo mio, dovrebbero esserci riserbati!! invece..... Non disperiamo, ma confortiamoci nella potenza del nostro amore che nessun affetto umano può eguagliare. Ciò che dovrebbe inabissarci ci innalza!!! Riconoscentissimo, in ogni istante sono con te, pronto ad ogni sacrificio. La mia vita ti appartiene tutta, nel tuo ultimo respiro sarà anche il mio!!! Ti supplico suggerirmi come si potrebbe rimediare.... Milioni... Eternamente tuo. 10421

FEDELTA'. Sei in collera, amor mio? Ieri sera mi fu impossibile. Tuo. 12163

CARMEN 100 grazie mio pensiero è sempre attaccato dolce passato ito per sempre. Triste attualità! Venezia???? 10403

M. W. 14. Ringrazio cartoline desidero firma avendo seria intenzione matrimonio. 10377

LUCE. Riguardava noi inserzione scorsa settimana o forse non si occupa più? 10360

PAOLO mio sento l'ora dell'abbandono non poterti vedere, per me è dolore, se avendo bisogno non potessi rivolgermi all'amico. Saluti Giovanin. 8070

30-40.000 corone offronsi per prima ipoteca su stabili costruiti. Offerte «Ipoteca» Piccolo. 10400

CERCASI socio attivo, eventualmente socia che disponga corone 3000 per iniziare lavoro lucrosissimo. Offerte «Forte appoggio» Piccolo. 10405

PRESTITI sino 500 corone, mitissimi interessi. Via Crosada N. 18, portinaio Delorenzi. 12167

200 corone cerco subito, scadenza 1. agosto, cambiale, interesse fortissimo. Scrivere «Sicurezza 200» posta centrale. 10172

FALEGNAME specialista per pulitura mobili lucidi, opachi, offresi lavoro in casa. Indirizzo Piccolo. 6065

CAMPAGNA. Famiglie recantisi villeggiatura fanno bene ordinare caffè al Negozio Specialità caffè, via Campanile 15, che eseguisce spedizioni postali. 6119

GRANDIOSO assortimento gonne e bluse tutte le qualità. Mantelli da viaggio e passeggio. Prezzi derisori. Jess, Barriera 15. 10393

SIGNORE **avendo acquistato una partita toilettes artisticamente ricamate in seta, tela e panama, bluse fantasia, già esposta all'Esposizione di Milano da una casa di Parigi, vendo a prezzi d'occasione via S. Antonio 6, vicino palazzo Terni.** 6121

SACCHETTI finta tela cruda, Orleans grigi e telette diverse uso scrittoio fiorini 1.50 assortimento soltanto Jess, Barriera 15. 10394

MOBILI lucidi, opachi, stanze da letto rimessate e legno duro massiccio, chiare, scure, tavoli con crociera, credenze, attaccapanni, modiglioni fior. 1.40, tutto al massimo buon prezzo. Vittorio Vosilla, Piazza Lipsia 7. 8818

CON 30 SOLDI di sola spesa si gode un grandioso spettacolo di Cinematografo con orchestra. Arena, Miramar, fermata tram. 5952

PER **frutti da mettere in composta, alcool 80, acquavite 64 il litro, unico locale vendita al minuto Premiata bottiglieria Pollak, Piazza Goldoni 5, telefono 715.** 10413

VENDITA lastre semplici, appannate, decorate ecc. Mettonsi in opera prezzo mitissimo. Istituto 7. 10220

PIANINI, pianoforti Mignon ricchissimo assortimento firme mondiali prezzo mitissimo cassa, rate, trovansi soltanto presso premiato Stabilimento Warbinek, Piazza Goldoni 12. 10283

NUOVO stabilimento stiratura lucido brillante raccomandasi. Via Gioachino Rossini 2. 9030

BASTONI con manico argento novità. Guglielmo Bruni gioielliere, Corso 5. 7434

ORARIO ferroviario Peterlin vendesi centesimi 20 nella libreria Corso 31 e principali appalti. 10126

ARTICOLI igienici originali francesi, dozzina corone 3, 5, 6, 8, 10, 12. Steindler, Acquedotto 14. 6122

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI

Via Sanità 23-25

Incanto che verrà tenuto sabato 22 giugno alle ore 9 ant.

Diversi anelli d'oro con diamanti, buccole e orecchini d'oro, catene d'oro per orologio, collana d'oro, braccialetto d'oro, ecc. nonchè pianoforte a coda, armadii con porte e a cassetti, letto per bambini, zoccolo per triturare carne, trumeau, specchio con cornice di legno, armadio moderno a sei cassetti, orologio regolatore e da armadio, modiglioni, canapè, lavamano da due persone, sgabelli, tavolino, ecc. ecc.